



Delegazione **Uniport** al tavolo di AdSP con gli operatori portuali e le Autorità

[Livorno, al tavolo del Consiglio Direttivo i nodi del Porto](#)

Uniport in visita a Livorno De Feo soddisfatto «Qui una visione di sviluppo»

LIVORNO

A Livorno si è riunito ieri il Consiglio Direttivo di **Uniport** (Unione Nazionale Imprese Portuali), presieduto da Pasquale Legora de Feo. È stato preceduto però da un sopralluogo nei cantieri che ridisegneranno l'assetto del Porto di Livorno «il terzo scalo marittimo – ci ha tenuto a sottolineare il Sindaco di Livorno Luca Salvetti – in Italia». Proprio il Presidente **Uniport** de Feo ha dichiarato davanti alla platea di imprenditori portuali, nella sede della Authority: «A Livorno ho notato che c'è una visione, che è fondamentale per lo sviluppo non solo del Porto, ma dell'intera regione e del Paese». Ha precisato: «L'ho individuata in quelle che sono le opere che stante realizzando, la Darsena Europa e l'altra piattaforma che sarà dedicata al traffico ro-ro e ro-pax». De Feo ha aggiunto: «Le autostrade del mare sono una leva importante per il nostro Paese e devo dire Livorno si sta candidando a darne attuazione nel miglior modo». Tutti questi sforzi però devono fare i conti con i punti 'deboli' del sistema e le conseguenti criticità. A tale riguardo il Presidente **Uniport** ha dichiarato: «Sicuramente ci sono criticità nel coordinamento, sul lavoro portuale, nella chiarezza dei procedimenti, cose che ci auguriamo verranno risolte o affrontate prossimamente. Sono sul tavolo a livello ministeriale, dove sappiamo che è stata presentata per l'iter parlamentare la Riforma dei Porti, che tocca tutti questi punti».

Nella sede AdSP c'era anche il Prefetto Giancarlo Dionisi, in veste di Commissario per la Darsena

Europa. Le questioni più delicate che la riguardano sono i collegamenti stradali e ferroviari. Il Prefetto ha infatti risposto: «È uno dei target principali su cui la struttura commissariale lavorerà, quella di fare la progettazione del raccordo stradale e ferroviario per poter far sì che la Piattaforma Europa, non rimanga una cattedrale nel deserto, perché il rischio è questo...». Alle domande dei cronisti sulle modalità operative e progettuali per i due raccordi, il Prefetto ha confermato: «Ci si sta muovendo attraverso Anas e RFI. Io sto cominciando adesso ad avere i primi contatti. Sono fiducioso che di poter arrivare a una progettazione per tutti e due i raccordi in tempi sufficientemente rapidi e alla loro realizzazione entro il 2030, termine indicato l'ex Commissario Guerieri per il completamento della prima fase dei lavori alla Darsena Europa».

Altra questione: il nuovo ponte sullo Scolmatore. Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Davide Gariglio ha garantito: «Noi ci mettiamo 1,2 milioni per la progettazione. Per farlo il Presidente della Regione ha dato la disponibilità a dare una mano e il Prefetto ha assicurato l'impegno del Governo». Il Sindaco Salvetti ha quindi precisato: «Giani ha confermato lo stanziamento di 40 milioni della Regione per cofinanziare il nuovo ponte sullo Scolmatore». Il Prefetto gli ha risposto: «Lo apprendo ora con molta soddisfazione da lei Sindaco. Ringrazio così la Regione per questo sforzo e per i 200 milioni già destinati alla Darsena Europa, per la quale è mia intenzione coinvolgerla sempre di più».

Monica Dolciotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il direttivo di Uniport fa tappa a Livorno Legora de Feo: «Qui una visione di sviluppo»

Confronto su riforma, lavoro portuale e infrastrutture, con la visita alla Darsena Europa
E il commissario Dionisi annuncia: verifica dello stato dell'arte con una società esterna

Livorno Ieri per il mondo del porto è stata soprattutto la giornata del confronto con Pasquale Legora de Feo, presidente di Uniport, l'Unione nazionale delle imprese portuali, che a Livorno ha riunito il consiglio direttivo. Per questo biennio l'associazione ha deciso di dare vita a un percorso itinerante nei principali scali italiani e dopo Gioia Tauro e Napoli, la terza tappa è stata all'ombra dei Quattro Mori. Prima la visita sui cantieri della Darsena Europa, poi l'incontro con i rappresentanti delle istituzioni nella sala Gallanti dell'Autorità portuale, quindi il consiglio direttivo al terminal Lorenzini, uno dei soci fondatori di questa realtà che riunisce le aziende che operano nei principali porti italiani, nei vari segmenti di traffico.

«L'ambiente livornese – ha evidenziato Legora de Feo in un momento di incontro con la stampa – ci ha accolti con grande entusiasmo e ho notato che qui c'è una visione, che è fondamentale per lo sviluppo del porto, della Regione e del Paese stesso. La individuazione delle opere che state realizzando per lo scalo: la darsena Europa e anche l'altra piattaforma che sarà dedicata al traffico Ro-Ro e Ro-Pax. Le autostrade del mare sono una leva importante per il nostro Paese e Livorno si sta candidando a co-

glierla tutta». Per il presidente di Uniport, Livorno, nel nord ovest della penisola rappresenta, insieme ai porti liguri, il sistema in competizione con i porti del nord Europa per l'accesso ai mercati continentali. «Per raggiungere questo obiettivo – ha precisato in una nota – è indispensabile garantire la piena accessibilità nautica alle infrastrutture esistenti per le navi di nuova generazione. La realizzazione della Darsena Europa può costituire l'intervento strategico decisivo per il futuro del porto di Livorno, che consentirà di potenziare i traffici containerizzati e di riorganizzare le aree portuali esistenti. Un'evoluzione che presenta elementi di analogia con quanto previsto a Napoli attraverso il progetto della Darsena di Levante».

Riforma della governance portuale (al senatore Manfredi Potenti è stata consegnata la posizione dell'associazione sulla riforma), competitività del sistema logistico nazionale, lavoro portuale e sviluppo infrastrutturale sono stati i principali temi al centro della giornata, che ha coinvolto i vertici del mondo portuale e anche istituzionale, a cominciare dal presidente dell'Authority Davide Gariglio, dal prefetto e commissario della Darsena Europa Giancarlo Dionisi, il sindaco Luca Salvetti e il co-

mandante del porto, l'ammiraglio Giovanni Canu.

Gariglio ha evidenziato che «sì, c'è una visione in questa comunità supportata da un grande amore e da una grande passione per il porto, dobbiamo lavorare insieme, governo, regione, noi, ci sono tante opere da fare». Anche Salvetti ha ripreso la parola "visione" citando anche Blue Economy e Biennale del Mare: «In questi anni abbiamo specificato bene qual è la visione della città di Livorno, sul mare abbiamo impostato il presente e il futuro. Qualche mese fa dissi che ero preoccupato che in una fase decisiva per il porto dovessero esserci tanti cambiamenti di governance, per il rischio di perdere mesi. È accaduto, ma una volta rimessi a posto tutti tasselli della governance ho visto una ripresa consistente di tutte le progettualità. Abbiamo passato la notte, ora dobbiamo marciare spediti».

L'ammiraglio Canu ha sottolineato l'importanza dello scalo livornese nel panorama portuale nazionale e la necessità di far crescere il porto dal punto di vista infrastrutturale per permettere l'accesso a navi sempre più grandi.

Restando sulla Darsena, una notizia arriva dopo l'incontro tra il prefetto-commissario e il presidente di Uniport, «che desidero ringraziare

per la visita e per la lunga, approfondita e proficua chiacchierata che abbiamo avuto in prefettura». Dionisi con Uniport ha affrontato anche il tema dei collegamenti che servono alla Darsena Europa e nel fare il punto sui lavori ha fatto sapere che «procederò, attraverso una società esterna, indipendente e altamente qualificata, a una verifica tecnica, progettuale e finanziaria approfondita». «Un passaggio fondamentale – ha poi spiegato dopo l'incontro – non solo per consentire ai vari livelli di governo, centrale e regionale, di avere una fotografia precisa e aggiornata della situazione, ma anche per garantire il massimo livello di trasparenza nei confronti delle imprese che stanno già lavorando sul cantiere e degli investitori interessati allo sviluppo della Darsena Europa e del sistema logistico-portuale collegato».

J.G.



La riunione di ieri mattina a Palazzo Rosciano dopo la visita ai cantieri della Darsena Europa



Peso: 47%

L'incontro

Tour livornese per Uniport

di Maurizio Campogiani



Pasquale Legora de Feo

I vertici dell'Unione Nazionale Imprese Portuali in visita alla Darsena Europa. Poi riflettori puntati sulla riforma della legge, sull'incentivo all'esodo per i lavoratori e sullo sviluppo dello scalo marittimo labronico

28 maggio 2026

LIVORNO. Governance, competitività del sistema logistico nazionale, lavoro portuale e sviluppo infrastrutturale dello scalo livornese: sono questi i principali temi al centro dell'intervento di Pasquale Legora de Feo, Presidente di Uniport, (Unione Nazionale Imprese Portuali), nel corso della conferenza stampa tenutasi oggi presso l'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale alla presenza dei vertici del mondo istituzionale e portuale livornese: il Presidente dell'ente ospitante, Davide Gariglio, il Prefetto e Commissario della Darsena Europa, Giancarlo Dionisi, il sindaco di Livorno, Luca Salvetti e il Direttore Marittimo Ammiraglio Giovanni Canu.

L'iniziativa si iscrive nell'ambito degli incontri associativi itineranti lungo le coste della Penisola promossi da Uniport e ha costituito un prezioso momento di confronto e dialogo tra il Consiglio Direttivo e le imprese toscane del cluster marittimo portuale.

Riguardo la riforma della governance portuale sono stati chiesti più coordinamento e meno burocrazia. Il Presidente Legora de Feo nel suo intervento si è soffermato sulla riforma della governance portuale e sul disegno di legge attualmente all'esame del Governo, confermando, con un approccio pragmatico e collaborativo, di guardare con favore alla volontà di operare un maggiore accentramento nell'individuazione delle opere infrastrutturali di rilevanza strategica di interesse nazionale e internazionale.

«Ora è necessario affrontare – ha aggiunto – il confronto parlamentare con spirito costruttivo, evitando sovrapposizioni e ulteriore burocrazia. Il rafforzamento del coordinamento nazionale dovrebbe riguardare non solo le infrastrutture, ma anche l'armonizzazione delle procedure e delle tempistiche, con particolare riferimento a concessioni, autorizzazioni, attività di vigilanza, digitalizzazione e programmazione strategica. Auspichiamo, inoltre, un maggiore coinvolgimento delle categorie economiche e dell'utenza portuale nei processi decisionali non soltanto nazionali ma anche territoriali dove le Autorità di Sistema continueranno ad essere un punto di riferimento importante».

Altro tema al centro dell'incontro con la stampa è stato quello del lavoro portuale, considerato una risorsa strategica per la competitività del sistema.

«La sicurezza del lavoro – ha osservato Legora de Feo – deve restare la priorità assoluta. In contesti complessi come quelli portuali, caratterizzati da elevate interferenze operative, l'età media avanzata e l'aumento delle inidoneità incidono inevitabilmente sull'organizzazione del lavoro e sugli standard di sicurezza». Il Presidente di Uniport ha quindi manifestato stupore per la mancata attivazione - a quasi cinque anni dalla legge che lo ha previsto - del Fondo per incentivare il pensionamento anticipato dei lavoratori delle imprese autorizzate e concessionarie e richiesto un intervento del Governo.

Nel corso dell'intervento Legora de Feo ha infine toccato il tema dello sviluppo del porto di Livorno e del suo posizionamento competitivo nella rete logistica nazionale ed europea.

Per il Presidente Uniport, Livorno, nel Nord-Ovest della penisola rappresenta, insieme ai porti liguri, il sistema in competizione con i porti del Nord Europa per l'accesso ai mercati continentali.

«Per raggiungere questo obiettivo – ha precisato – è indispensabile garantire la piena accessibilità nautica alle infrastrutture esistenti per le navi di nuova generazione. La realizzazione della Darsena Europa può costituire l'intervento strategico decisivo per il futuro del porto di Livorno, che consentirà di potenziare i traffici containerizzati e di riorganizzare le aree portuali esistenti. Un'evoluzione che presenta elementi di analogia con quanto previsto a Napoli attraverso il progetto della Darsena di Levante».

Diversi gli spunti di interessi emersi nel corso dell'appuntamento con la stampa. Per il Presidente Gariglio la visita del Consiglio Direttivo a Livorno rappresenta un segnale di vicinanza importante, in virtù della rilevanza dell'associazione come interlocutore qualificato nazionale sulle materie della portualità e come punto di riferimento delle Autorità di Sistema nei porti grazie alle numerose imprese associate.

Il Prefetto Dionisi, dal canto suo, ha ringraziato Uniport per la visita alla visita della Darsena Europa, seconda infrastruttura strategica più importante in Italia che darà impulso allo sviluppo economico non solo del territorio, ma di tutto il Paese. Il contributo di competenze dell'Associazione, ha evidenziato il Prefetto, sarà sicuramente importante anche per il proseguo futuro dei lavori. L'Ammiraglio Canu ha sottolineato l'importanza dello scalo livornese nel panorama portuale nazionale e la necessità di far crescere il porto dal punto di vista infrastrutturale per permettere l'accesso a navi sempre più grandi. Il Sindaco Salvetti ha evidenziato il cambiamento in atto nel porto di Livorno: «Grazie agli interventi che si stanno realizzando, l'impegno delle istituzioni e degli operatori portuali il porto potrà continuare a crescere per restare punto di riferimento per il sistema logistico nazionale».

[Francesco Filiali](#)

UNIPORT a Livorno: “Darsena Europa cambierà gli equilibri del Tirreno”

Legora de Feo: “Darsena Europa e Ro-Ro cambieranno il ruolo strategico del porto di Livorno nel Tirreno”

LIVORNO – C’è una parola che più di altre ha accompagnato la visita di [UNIPORT a Livorno](#): trasformazione. Non soltanto quella urbanistica e infrastrutturale legata alla **Darsena Europa**, ma soprattutto quella strategica di uno scalo che punta a ridisegnare il proprio ruolo nel Mediterraneo e nella competizione logistica europea.

La giornata organizzata dall’associazione nazionale delle imprese portuali, culminata nel **Consiglio Direttivo ospitato al terminal Lorenzini**, ha assunto così il valore di una tappa politica e industriale insieme, dentro un porto che prova a proiettarsi oltre i propri storici confini operativi.



Ad accompagnare la delegazione guidata dal presidente di UNIPORT, **Pasquale Legora de Feo**, sono stati il presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale **Davide Gariglio**, il prefetto e commissario straordinario della Darsena Europa **Giancarlo Dionisi**, il sindaco di Livorno **Luca Salvetti** e il direttore marittimo, ammiraglio **Giovanni Canu**.

Una presenza istituzionale ampia, quasi a certificare che il futuro del porto labronico è ormai percepito come una questione che supera i confini cittadini.

La visita ai cantieri della Darsena Europa, svolta nella mattinata, ha rappresentato il cuore operativo dell’incontro. Ed è proprio lì che Legora de Feo, parlando con *Il Messaggero Marittimo*, ha usato parole che restituiscono la misura dell’impressione ricevuta.

“Emerge tanto dinamismo e devo dire che questa cosa sorprende favorevolmente”, ha spiegato il presidente di UNIPORT al termine del sopralluogo. “Nell’ottica del percorso itinerante che stiamo facendo in giro per l’Italia, dopo Napoli siamo arrivati qui a Livorno e devo dire che abbiamo visto progetti faraonici, un piano di lungo termine che non riguarda soltanto la famosa Darsena Europa, ma anche uno spazio enorme dedicato a tutto il traffico delle autostrade del mare, quindi traffico Schengen, Ro-Ro e passeggeri”.

Livorno guarda al Nord Europa

Nelle parole del presidente di UNIPORT emerge un concetto preciso: **Livorno non viene più osservata soltanto come porto regionale o gateway toscano, ma come nodo destinato a competere con i grandi sistemi logistici continentali.** Un cambio di scala che trova conferma anche nel comunicato diffuso dall'associazione, dove lo scalo labronico viene descritto, insieme ai porti liguri, come uno dei principali competitor mediterranei dei porti del Nord Europa per l'accesso ai mercati continentali.

Secondo **Legora de Feo**, però, questa ambizione richiede una condizione imprescindibile: infrastrutture capaci di accogliere le nuove generazioni di navi e una governance più veloce, coordinata e meno dispersiva. Il riferimento è al dibattito nazionale sulla riforma portuale, tema affrontato durante la conferenza stampa.

UNIPORT guarda con favore a un maggiore coordinamento centrale sulle opere strategiche, ma chiede allo stesso tempo di evitare nuovi livelli burocratici e sovrapposizioni amministrative. *“Serve armonizzare procedure e tempistiche, dalle concessioni alle autorizzazioni, fino alla digitalizzazione”*, ha ribadito **Legora de Feo**, sottolineando anche la necessità di un maggiore coinvolgimento delle categorie economiche nei processi decisionali.

Dietro queste parole si intravede una delle questioni più delicate per la portualità italiana: la difficoltà di tenere insieme velocità industriale, complessità normativa e competizione internazionale in un settore che ormai vive cicli decisionali sempre più rapidi.

Darsena Europa e autostrade del mare

Ma è soprattutto il progetto livornese ad aver colpito la delegazione nazionale. Nella conversazione con *Il Messaggero Marittimo*, **Legora de Feo** ha insistito più volte sulla dimensione delle opere previste.

“Stiamo parlando di due opere veramente faraoniche che metteranno Livorno in una situazione di mercato totalmente diversa”, ha affermato. Un riferimento **diretto non soltanto alla piattaforma container della Darsena Europa, ma anche all'espansione delle aree dedicate ai traffici Ro-Ro e alle autostrade del mare**, segmento che negli ultimi anni ha assunto un peso crescente negli equilibri logistici del Mediterraneo.

Il presidente di UNIPORT ha poi evidenziato il clima di collaborazione trovato in città. *“Noi siamo qui per dare sostegno ai nostri associati livornesi, che sono numerosi, e ovviamente all'Autorità di Sistema che incontreremo tra poco. Abbiamo avuto un'ottima accoglienza da parte del commissario, che ci ha spiegato con l'ausilio dei tecnici gli stati di avanzamento dei lavori”*.

Un passaggio significativo riguarda le tempistiche. *“Già nel 2027 ci sarà una prima fase di consegna delle aree attualmente in costruzione”*, ha sottolineato **Legora de Feo**, lasciando intendere come il cronoprogramma venga osservato con attenzione anche dagli operatori privati nazionali.

Lavoro portuale e sicurezza

Accanto ai grandi investimenti infrastrutturali, UNIPORT ha riportato al centro anche il tema del lavoro portuale, affrontando uno dei nodi più sensibili del settore. **Legora de Feo** ha parlato apertamente dell'età media avanzata dei lavoratori e dell'aumento delle inidoneità, fattori che rischiano di incidere sia sull'organizzazione operativa sia sugli standard di sicurezza.

Il presidente dell'associazione ha espresso sorpresa per la mancata attivazione del fondo destinato al pensionamento anticipato dei lavoratori portuali previsto ormai da anni dalla normativa nazionale.

Una questione che nel mondo dei porti viene percepita come sempre più urgente, soprattutto alla luce dell'evoluzione tecnologica delle banchine e della crescente automazione dei cicli operativi.

Un porto che cambia pelle

L'impressione complessiva emersa dalla giornata livornese è quella di un **sistema portuale che prova a cambiare pelle**. Lo ha ricordato anche il sindaco **Luca Salvetti**, sottolineando come **il porto stia vivendo una fase di trasformazione destinata a rafforzarne il ruolo nel sistema logistico nazionale**.

E forse proprio qui si concentra il senso politico della visita di UNIPORT: non una semplice tappa associativa, ma il riconoscimento di un passaggio storico per Livorno. Perché nel Mediterraneo attraversato dalle tensioni geopolitiche, dalla competizione sui corridoi logistici e dalla ridefinizione delle catene globali del valore, i porti non sono più soltanto infrastrutture. Tornano ad essere strumenti di potere economico, industriale e strategico.



<https://www.messaggeromarittimo.it/uniport-a-livorno-darsena-europa-cambiera-gli-equilibri-del-tirreno/>

UNIPORT rilancia il confronto su portualità nazionale, governance e sviluppo dello scalo di Livorno

di [Redazione](#) / 28 Maggio 2026



Governance, competitività del sistema logistico nazionale, lavoro portuale e sviluppo infrastrutturale dello scalo livornese: sono questi i principali temi al centro dell'intervento di Pasquale Legora de Feo, Presidente di UNIPORT (Unione Nazionale Imprese Portuali), nel corso della conferenza stampa tenutasi oggi presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale alla presenza dei vertici del mondo istituzionale e portuale livornese: il Presidente dell'ente ospitante, Davide Gariglio, il Prefetto e Commissario della Darsena Europa, Giancarlo Dionisi, il sindaco di Livorno, Luca Salvetti e il Direttore Marittimo Ammiraglio Giovanni Canu.

L'iniziativa si iscrive nell'ambito degli incontri associativi itineranti lungo le coste della Penisola promossi da UNIPORT e ha costituito un prezioso momento di confronto e dialogo tra il Consiglio Direttivo e le imprese toscane del cluster marittimo portuale.

Riforma della governance portuale: "serve più coordinamento e meno burocrazia"

Il Presidente Legora de Feo nel suo intervento si è soffermato sulla riforma della governance portuale e sul disegno di legge attualmente all'esame del Governo, confermando, con un approccio pragmatico e collaborativo, di guardare con favore alla volontà di operare un maggiore accentramento nell'individuazione delle opere infrastrutturali di rilevanza strategica di interesse nazionale e internazionale.

"Ora è necessario affrontare il confronto parlamentare con spirito costruttivo, evitando sovrapposizioni e ulteriore burocrazia. Il rafforzamento del coordinamento nazionale dovrebbe riguardare non solo le infrastrutture, ma anche l'armonizzazione delle procedure e delle tempistiche, con particolare riferimento a concessioni, autorizzazioni, attività di vigilanza,

digitalizzazione e programmazione strategica. Auspichiamo, inoltre, un maggiore coinvolgimento delle categorie economiche e dell'utenza portuale nei processi decisionali non soltanto nazionali ma anche territoriali dove le Autorità di Sistema continueranno ad essere un punto di riferimento importante", ha sottolineato Legora de Feo.

Lavoro portuale: priorità a sicurezza e ricambio generazionale

Altro tema al centro dell'incontro con la stampa è stato quello del lavoro portuale, considerato una risorsa strategica per la competitività del sistema.

"La sicurezza del lavoro deve restare la priorità assoluta. In contesti complessi come quelli portuali, caratterizzati da elevate interferenze operative, l'età media avanzata e l'aumento delle inidoneità incidono inevitabilmente sull'organizzazione del lavoro e sugli standard di sicurezza", ha osservato Legora de Feo, che ha quindi manifestato stupore per la mancata attivazione – a quasi cinque anni dalla legge che lo ha previsto – del Fondo per incentivare il pensionamento anticipato dei lavoratori delle imprese autorizzate e concessionarie e richiesto un intervento del Governo.

Il ruolo strategico di Livorno nel Tirreno Settentrionale

Nel corso dell'intervento Legora de Feo ha infine toccato il tema dello sviluppo del porto di Livorno e del suo posizionamento competitivo nella rete logistica nazionale ed europea.

Per il Presidente UNIPORT, Livorno, nel Nord-Ovest della penisola rappresenta, insieme ai porti liguri, il sistema in competizione con i porti del Nord Europa per l'accesso ai mercati continentali.

"Per raggiungere questo obiettivo – ha precisato Legora de Feo – è indispensabile garantire la piena accessibilità nautica alle infrastrutture esistenti per le navi di nuova generazione. La realizzazione della Darsena Europa può costituire l'intervento strategico decisivo per il futuro del porto di Livorno, che consentirà di potenziare i traffici containerizzati e di riorganizzare le aree portuali esistenti. Un'evoluzione che presenta elementi di analogia con quanto previsto a Napoli attraverso il progetto della Darsena di Levante".

Diversi gli spunti di interessi emersi nel corso dell'appuntamento con la stampa.

Per il Presidente Gariglio la visita del Consiglio Direttivo a Livorno rappresenta un segnale di vicinanza importante, in virtù della rilevanza dell'associazione come interlocutore qualificato nazionale sulle materie della portualità e come punto di riferimento delle Autorità di Sistema nei porti grazie alle numerose imprese associate.

Il Prefetto Dionisi ha ringraziato UNIPORT per la visita alla visita della Darsena Europea, seconda infrastruttura strategica più importante in Italia che darà impulso allo sviluppo economico non solo del territorio, ma di tutto il Paese. Il contributo di competenze dell'Associazione, ha evidenziato il Prefetto, sarà sicuramente importante anche per il proseguo futuro dei lavori.

L'Ammiraglio Canu ha sottolineato l'importanza dello scalo livornese nel panorama portuale nazionale e la necessità di far crescere il porto dal punto di vista infrastrutturale per permettere l'accesso a navi sempre più grandi.

Il Sindaco Salvetti ha evidenziato il cambiamento in atto nel porto di Livorno: *"grazie agli interventi che si stanno realizzando, l'impegno delle istituzioni e degli operatori portuali il porto potrà continuare a crescere per restare punto di riferimento per il sistema logistico nazionale".*

La conferenza stampa è stata preceduta dalla visita alla Darsena Europa da parte dei rappresentanti delle imprese UNIPORT e seguita dal Consiglio Direttivo dell'Associazione tenutosi

presso il terminal Lorenzini, uno dei soci fondatori dell'associazione, alla presenza del senatore Manfredi Potenti.

UNIPORT rilancia il confronto su portualità nazionale, governance e sviluppo dello scalo di Livorno

28 Maggio 2026



A Livorno si è svolto il Consiglio Direttivo dell'Associazione, preceduto da una conferenza stampa alla presenza delle istituzioni e dei principali operatori del cluster marittimo portuale labronico.

Roma – Governance, competitività del sistema logistico nazionale, lavoro portuale e sviluppo infrastrutturale dello scalo livornese: sono questi i principali temi al centro dell'intervento di Pasquale Legora de Feo, Presidente di UNIPORT (Unione Nazionale Imprese Portuali), nel corso della conferenza stampa tenutasi oggi presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale alla presenza dei vertici del mondo istituzionale e portuale livornese: il Presidente dell'ente ospitante, Davide Gariglio, il Prefetto e Commissario della Darsena Europa, Giancarlo Dionisi, il sindaco di Livorno, Luca Salvetti e il Direttore Marittimo Ammiraglio Giovanni Canu.

L'iniziativa si iscrive nell'ambito degli incontri associativi itineranti lungo le coste della Penisola promossi da UNIPORT e ha costituito un prezioso momento di confronto e dialogo tra il Consiglio Direttivo e le imprese toscane del cluster marittimo portuale.

Riforma della governance portuale: "serve più coordinamento e meno burocrazia"

Il Presidente Legora de Feo nel suo intervento si è soffermato sulla riforma della governance portuale e sul disegno di legge attualmente all'esame del Governo, confermando, con un approccio pragmatico e collaborativo, di guardare con favore alla volontà di operare un maggiore accentramento nell'individuazione delle opere infrastrutturali di rilevanza strategica di interesse nazionale e internazionale.

"Ora è necessario affrontare il confronto parlamentare con spirito costruttivo, evitando sovrapposizioni e ulteriore burocrazia. Il rafforzamento del coordinamento nazionale dovrebbe

riguardare non solo le infrastrutture, ma anche l'armonizzazione delle procedure e delle tempistiche, con particolare riferimento a concessioni, autorizzazioni, attività di vigilanza, digitalizzazione e programmazione strategica. Auspichiamo, inoltre, un maggiore coinvolgimento delle categorie economiche e dell'utenza portuale nei processi decisionali non soltanto nazionali ma anche territoriali dove le Autorità di Sistema continueranno ad essere un punto di riferimento importante", ha sottolineato Legora de Feo.

Lavoro portuale: priorità a sicurezza e ricambio generazionale

Altro tema al centro dell'incontro con la stampa è stato quello del lavoro portuale, considerato una risorsa strategica per la competitività del sistema.

"La sicurezza del lavoro deve restare la priorità assoluta. In contesti complessi come quelli portuali, caratterizzati da elevate interferenze operative, l'età media avanzata e l'aumento delle inidoneità incidono inevitabilmente sull'organizzazione del lavoro e sugli standard di sicurezza", ha osservato Legora de Feo, che ha quindi manifestato stupore per la mancata attivazione – a quasi cinque anni dalla legge che lo ha previsto – del Fondo per incentivare il pensionamento anticipato dei lavoratori delle imprese autorizzate e concessionarie e richiesto un intervento del Governo.

Il ruolo strategico di Livorno nel Tirreno Settentrionale

Nel corso dell'intervento Legora de Feo ha infine toccato il tema dello sviluppo del porto di Livorno e del suo posizionamento competitivo nella rete logistica nazionale ed europea.

Per il Presidente UNIPORT, Livorno, nel Nord-Ovest della penisola rappresenta, insieme ai porti liguri, il sistema in competizione con i porti del Nord Europa per l'accesso ai mercati continentali.

"Per raggiungere questo obiettivo – ha precisato Legora de Feo – è indispensabile garantire la piena accessibilità nautica alle infrastrutture esistenti per le navi di nuova generazione. La realizzazione della Darsena Europa può costituire l'intervento strategico decisivo per il futuro del porto di Livorno, che consentirà di potenziare i traffici containerizzati e di riorganizzare le aree portuali esistenti. Un'evoluzione che presenta elementi di analogia con quanto previsto a Napoli attraverso il progetto della Darsena di Levante".

Diversi gli spunti di interessi emersi nel corso dell'appuntamento con la stampa.

Per il Presidente Gariglio la visita del Consiglio Direttivo a Livorno rappresenta un segnale di vicinanza importante, in virtù della rilevanza dell'associazione come interlocutore qualificato nazionale sulle materie della portualità e come punto di riferimento delle Autorità di Sistema nei porti grazie alle numerose imprese associate.

Il Prefetto Dionisi ha ringraziato UNIPORT per la visita alla visita della Darsena Europea, seconda infrastruttura strategica più importante in Italia che darà impulso allo sviluppo economico non solo del territorio, ma di tutto il Paese. Il contributo di competenze dell'Associazione, ha evidenziato il Prefetto, sarà sicuramente importante anche per il proseguo futuro dei lavori.

L'Ammiraglio Canu ha sottolineato l'importanza dello scalo livornese nel panorama portuale nazionale e la necessità di far crescere il porto dal punto di vista infrastrutturale per permettere l'accesso a navi sempre più grandi.

Il Sindaco Salvetti ha evidenziato il cambiamento in atto nel porto di Livorno: "grazie agli interventi che si stanno realizzando, l'impegno delle istituzioni e degli operatori portuali il porto potrà continuare a crescere per restare punto di riferimento per il sistema logistico nazionale".

La conferenza stampa è stata preceduta dalla visita alla Darsena Europa da parte dei rappresentanti delle imprese UNIPORT e seguita dal Consiglio Direttivo dell'Associazione tenutosi presso il terminal Lorenzini, uno dei soci fondatori dell'associazione, alla presenza del senatore Manfredi Potenti.



28 Maggio 2026 [Non categorizzato](#)

Il futuro del porto della città dei Quattro Mori

Uniport fa tappa a Livorno: focus sulla Darsena Europa

di Redazione

Visita e consiglio direttivo a Livorno per UNIPORT, l'Unione Nazionale delle Imprese Portuali, che in questo biennio ha deciso di dare vita a un percorso itinerante in tutti i porti.

Dopo Gioia Tauro e Napoli, la terza tappa di questo percorso si è tenuta nella città dei Quattro Mori.

Nella sala Gallanti della sede centrale dell'Autorità di Sistema Portuale, l'Associazione ha riunito attorno al tavolo operatori e rappresentanti delle istituzioni per affrontare i temi centrali dello shipping, a cominciare dalle necessità infrastrutturali di un Sistema Portuale, quello del Mar Tirreno Settentrionale, che ha bisogno di correre per affrontare le sfide attuali.

Occhi puntati sulla Darsena Europa, che la delegazione associativa guidata dal presidente **Pasquale Legora de Feo** ha avuto modo di visitare nella mattinata, in un tour che ha coinvolto il neo commissario dell'opera, il prefetto **Gianfranco Dionisi**.

Esprimendo grande entusiasmo per l'accoglienza ricevuta dal commissario Dionisi e dal presidente dell'AdSP, **Davide Gariglio**, de Feo ha evidenziato come la Darsena Europa non sia una semplice infrastruttura, ma il fulcro di una visione lungimirante. "La realizzazione della Darsena Europa rappresenta l'intervento strategico decisivo per il futuro del porto di Livorno, essenziale per potenziare i traffici di container e riorganizzare le aree portuali esistenti. Si tratta di un'evoluzione

che richiama da vicino il progetto della Darsena di Levante a Napoli”, ha dichiarato il numero uno dell’Associazione, ribadendo che l’opera ha una portata strategica non solo locale, ma regionale e nazionale.

Sulla stessa linea il prefetto Giancarlo Dionisi, che ha sottolineato il ruolo chiave di Uniport e delle realtà associative nel velocizzare i lavori e nell’individuare la migliore soluzione concessoria per lo scalo. “La Darsena Europa – ha affermato il prefetto – è la seconda infrastruttura strategica più importante d’Italia e darà un forte impulso allo sviluppo economico del territorio e dell’intero Paese. Il patrimonio di competenze dell’Associazione sarà fondamentale per il proseguimento dell’opera”.

Anche Gariglio ha ringraziato Uniport per l’attenzione dedicata a Livorno: “Siamo felici che abbiate potuto toccare con mano uno dei principali investimenti del nostro scalo. I costi di realizzazione sono elevati, soprattutto a causa del rincaro delle materie prime. Per questo serve il sostegno di tutti, dalle istituzioni agli operatori: un’opera simile deve essere presa a cuore dalle realtà territoriali e nazionali”.

Il presidente della Port Authority ha poi evidenziato il valore aggiunto di Uniport, che in questi anni ha saputo farsi valere sui molteplici tavoli istituzionali: “De Feo, guardando le cose con gli occhi di chi viene da fuori, ha colto come a Livorno ci sia visione lungimirante supportata dal grande amore e dall’orgoglio labronico per il proprio porto. Lavorare insieme è fondamentale: le istituzioni non possono affrontare da sole una simile mole di opere. C’è bisogno di una forte sinergia e ritengo che a Livorno ci sia”.

Una reattività confermata dal sindaco **Luca Salvetti**: “Dieci anni fa ci chiedevano come uscire dalla crisi, oggi discutiamo di come svilupparci ancora: Livorno ha alzato la testa. Ora le istituzioni devono spingere insieme per completare il progetto”. Salvetti ha poi dato una notizia: “Il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani ha dichiarato in più di un’occasione che non sottrarrà dai fondi regionali stanziati per la Darsena Europa i 40 mln di euro necessari per anticipare le risorse per la realizzazione del nuovo ponte sullo Scolmatore”, ha dichiarato, lasciando intendere che l’intervento a Calambrone – vitale per consentire il transito delle imbarcazioni verso il mare aperto senza impegnare l’area portuale – beneficerà di una rapida accelerazione, senza tuttavia intaccare le risorse economiche stanziare per la Darsena Europa.

Nel corso della riunione sono stati tributati grandi onori a **Enio Lorenzini**, storico fondatore – insieme al socio Ugo Grifoni – dell’omonima società terminalistica. Lorenzini, che ha visto nascere e svilupparsi il porto moderno anche “grazie a una storica collaborazione con la Capitaneria di Porto”, ha voluto sottolineare con forza l’importanza di realizzare la Darsena Europa: “un’opera fondamentale per costruire la fortuna economica non solo di Livorno, ma di tutta la Toscana e dell’Italia” ha detto.

In conclusione dell’incontro è intervenuto il Comandante del porto, l’Ammiraglio **Giovanni Canu**, che ha evidenziato come Livorno rappresenti oggi una concreta alternativa allo scalo di Genova, penalizzato da una minore disponibilità di banchine e piazzali. “Ben venga la Darsena Europa”, ha affermato Canu. “Abbiamo bisogno di un’opera che permetta allo scalo di affrontare le sfide del gigantismo navale e che faccia dormire sonni tranquilli al Comandante del Porto. Quando arriveranno i grandi giganti del mare, avremo la certezza che Livorno possiede tutte le capacità necessarie per accoglierli”.

Uniport rilancia il confronto su portualità, governance e sviluppo dello scalo di Livorno



Roma – Livorno – **Governance, competitività del sistema logistico nazionale, lavoro portuale e sviluppo infrastrutturale dello scalo livornese.**

Sono questi i principali temi al centro dell'intervento di **Pasquale Legora de Feo**, Presidente di **UNIPORT** (Unione Nazionale Imprese Portuali), nel corso della conferenza stampa tenutasi oggi presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale alla presenza dei vertici del mondo istituzionale e portuale livornese: il Presidente dell'ente ospitante, **Davide Gariglio**, il Prefetto e Commissario della Darsena Europa, **Giancarlo Dionisi**, il sindaco di Livorno **Luca Salvetti** e il Direttore Marittimo Ammiraglio **Giovanni Canu**.

L'iniziativa si iscrive nell'ambito degli incontri associativi itineranti lungo le coste della Penisola promossi da UNIPORT e ha costituito un prezioso momento di confronto e dialogo tra il Consiglio Direttivo e le imprese toscane del cluster marittimo portuale.

Riforma della governance portuale: “serve più coordinamento e meno burocrazia”

Il Presidente Legora de Feo nel suo intervento si è soffermato sulla riforma della governance portuale e sul disegno di legge attualmente all'esame del Governo, confermando, con un approccio pragmatico e collaborativo, di guardare con favore alla volontà di operare un maggiore accentramento nell'individuazione delle opere infrastrutturali di rilevanza strategica di interesse nazionale e internazionale.

“Ora è necessario affrontare il confronto parlamentare con spirito costruttivo, evitando sovrapposizioni e ulteriore burocrazia. Il rafforzamento del coordinamento nazionale dovrebbe riguardare non solo le infrastrutture, ma anche l'armonizzazione delle procedure e delle tempistiche, con particolare riferimento a concessioni, autorizzazioni, attività di vigilanza, digitalizzazione e programmazione strategica. Auspichiamo, inoltre, un maggiore coinvolgimento delle categorie economiche e dell'utenza portuale nei processi decisionali non soltanto nazionali ma

anche territoriali dove le Autorità di Sistema continueranno ad essere un punto di riferimento importante”, ha sottolineato Legora de Feo.

Lavoro portuale: priorità a sicurezza e ricambio generazionale

Altro tema al centro dell’incontro con la stampa è stato quello del lavoro portuale, considerato una risorsa strategica per la competitività del sistema.

“La sicurezza del lavoro deve restare la priorità assoluta. In contesti complessi come quelli portuali, caratterizzati da elevate interferenze operative, l’età media avanzata e l’aumento delle inidoneità incidono inevitabilmente sull’organizzazione del lavoro e sugli standard di sicurezza”, ha osservato Legora de Feo, che ha quindi manifestato stupore per la mancata attivazione – a quasi cinque anni dalla legge che lo ha previsto – del Fondo per incentivare il pensionamento anticipato dei lavoratori delle imprese autorizzate e concessionarie e richiesto un intervento del Governo.

Il ruolo strategico di Livorno nel Tirreno Settentrionale

Nel corso dell’intervento Legora de Feo ha infine toccato il tema dello sviluppo del porto di Livorno e del suo posizionamento competitivo nella rete logistica nazionale ed europea.

Per il Presidente UNIPORT, Livorno, nel Nord-Ovest della penisola rappresenta, insieme ai porti liguri, il sistema in competizione con i porti del Nord Europa per l’accesso ai mercati continentali.

“Per raggiungere questo obiettivo – ha precisato Legora de Feo – è indispensabile garantire la piena accessibilità nautica alle infrastrutture esistenti per le navi di nuova generazione. La realizzazione della Darsena Europa può costituire l’intervento strategico decisivo per il futuro del porto di Livorno, che consentirà di potenziare i traffici containerizzati e di riorganizzare le aree portuali esistenti. Un’evoluzione che presenta elementi di analogia con quanto previsto a Napoli attraverso il progetto della Darsena di Levante”.

Diversi gli spunti di interessi emersi nel corso dell’appuntamento con la stampa. Per il Presidente Gariglio la visita del Consiglio Direttivo a Livorno rappresenta un segnale di vicinanza importante, in virtù della rilevanza dell’associazione come interlocutore qualificato nazionale sulle materie della portualità e come punto di riferimento delle Autorità di Sistema nei porti grazie alle numerose imprese associate.

Il Prefetto Dionisi ha ringraziato UNIPORT per la visita alla visita della Darsena Europea, seconda infrastruttura strategica più importante in Italia che darà impulso allo sviluppo economico non solo del territorio, ma di tutto il Paese. Il contributo di competenze dell’Associazione, ha evidenziato il Prefetto, sarà sicuramente importante anche per il proseguo futuro dei lavori.

L’Ammiraglio Canu ha sottolineato l’importanza dello scalo livornese nel panorama portuale nazionale e la necessità di far crescere il porto dal punto di vista infrastrutturale per permettere l’accesso a navi sempre più grandi.

Il Sindaco Salvetti ha evidenziato il cambiamento in atto nel porto di Livorno: *“grazie agli interventi che si stanno realizzando, l’impegno delle istituzioni e degli operatori portuali il porto potrà continuare a crescere per restare punto di riferimento per il sistema logistico nazionale”.*

La conferenza stampa è stata preceduta dalla visita alla Darsena Europa da parte dei rappresentanti delle imprese UNIPORT e seguita dal Consiglio Direttivo dell’Associazione tenutosi

presso il terminal Lorenzini, uno dei soci fondatori dell'associazione, alla presenza del senatore **Manfredi Potenti**.

UNIPORT rilancia il confronto su portualità nazionale, governance e sviluppo dello scalo di Livorno

Mag 28, 2026

(FERPRESS) – Roma, 28 MAG – Governance, competitività del sistema logistico nazionale, lavoro portuale e sviluppo infrastrutturale dello scalo livornese: sono questi i principali temi al centro dell'intervento di Pasquale Legora de Feo, Presidente di UNIPORT (Unione Nazionale Imprese Portuali), nel corso della conferenza stampa tenutasi oggi presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale alla presenza dei vertici del mondo istituzionale e portuale livornese: il Presidente dell'ente ospitante, Davide Gariglio, il Prefetto e Commissario della Darsena Europa, Giancarlo Dionisi, il sindaco di Livorno, Luca Salvetti e il Direttore Marittimo Ammiraglio Giovanni Canu.

UNIPORT rilancia il confronto su portualità nazionale, governance e sviluppo dello scalo di Livorno

28 Maggio 2026



A Livorno si è svolto il Consiglio Direttivo dell'Associazione, preceduto da una conferenza stampa alla presenza delle istituzioni e dei principali operatori del cluster marittimo portuale labronico

Governance, competitività del sistema logistico nazionale, lavoro portuale e sviluppo infrastrutturale dello scalo livornese: sono questi i principali temi al centro dell'intervento di **Pasquale Legora de Feo**, Presidente di **UNIPORT** (Unione Nazionale Imprese Portuali), nel corso della conferenza stampa tenutasi oggi presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale alla presenza dei vertici del mondo istituzionale e portuale livornese: il Presidente dell'ente ospitante, **Davide Gariglio**, il Prefetto e Commissario della Darsena Europa, **Giancarlo Dionisi**, il sindaco di Livorno, **Luca Salvetti** e il Direttore Marittimo Ammiraglio **Giovanni Canu**.



L'iniziativa si iscrive nell'ambito degli incontri associativi itineranti lungo le coste della Penisola promossi da UNIPORT e ha costituito un prezioso momento di confronto e dialogo tra il Consiglio Direttivo e le imprese toscane del cluster marittimo portuale.

Riforma della governance portuale: "serve più coordinamento e meno burocrazia"

Il Presidente Legora de Feo nel suo intervento si è soffermato sulla riforma della governance portuale e sul disegno di legge attualmente all'esame del Governo, confermando, con un approccio pragmatico e collaborativo, di guardare con favore alla volontà di operare un maggiore accentramento nell'individuazione delle opere infrastrutturali di rilevanza strategica di interesse nazionale e internazionale.

“Ora è necessario affrontare il confronto parlamentare con spirito costruttivo, evitando sovrapposizioni e ulteriore burocrazia. Il rafforzamento del coordinamento nazionale dovrebbe riguardare non solo le infrastrutture, ma anche l'armonizzazione delle procedure e delle tempistiche, con particolare riferimento a concessioni, autorizzazioni, attività di vigilanza, digitalizzazione e programmazione strategica. Auspichiamo, inoltre, un maggiore coinvolgimento delle categorie economiche e dell'utenza portuale nei processi decisionali non soltanto nazionali ma anche territoriali dove le Autorità di Sistema continueranno ad essere un punto di riferimento importante”, ha sottolineato Legora de Feo.

Lavoro portuale: priorità a sicurezza e ricambio generazionale

Altro tema al centro dell'incontro con la stampa è stato quello del lavoro portuale, considerato una risorsa strategica per la competitività del sistema.

“La sicurezza del lavoro deve restare la priorità assoluta. In contesti complessi come quelli portuali, caratterizzati da elevate interferenze operative, l'età media avanzata e l'aumento delle inidoneità incidono inevitabilmente sull'organizzazione del lavoro e sugli standard di sicurezza”, ha osservato Legora de Feo, che ha quindi manifestato stupore per la mancata attivazione – a quasi cinque anni dalla legge che lo ha previsto – del Fondo per incentivare il pensionamento anticipato dei lavoratori delle imprese autorizzate e concessionarie e richiesto un intervento del Governo.

Il ruolo strategico di Livorno nel Tirreno Settentrionale

Nel corso dell'intervento Legora de Feo ha infine toccato il tema dello sviluppo del porto di Livorno e del suo posizionamento competitivo nella rete logistica nazionale ed europea.

Per il Presidente UNIPORT, Livorno, nel Nord-Ovest della penisola rappresenta, insieme ai porti liguri, il sistema in competizione con i porti del Nord Europa per l'accesso ai mercati continentali.

“Per raggiungere questo obiettivo – ha precisato Legora de Feo – è indispensabile garantire la piena accessibilità nautica alle infrastrutture esistenti per le navi di nuova generazione. La realizzazione della Darsena Europa può costituire l'intervento strategico decisivo per il futuro del porto di Livorno, che consentirà di potenziare i traffici containerizzati e di riorganizzare le aree portuali esistenti. Un'evoluzione che presenta elementi di analogia con quanto previsto a Napoli attraverso il progetto della Darsena di Levante”.

Diversi gli spunti di interessi emersi nel corso dell'appuntamento con la stampa.

Per il Presidente Gariglio la visita del Consiglio Direttivo a Livorno rappresenta un segnale di vicinanza importante, in virtù della rilevanza dell'associazione come interlocutore qualificato nazionale sulle materie della portualità e come punto di riferimento delle Autorità di Sistema nei porti grazie alle numerose imprese associate.

Il Prefetto Dionisi ha ringraziato UNIPORT per la visita alla visita della Darsena Europea, seconda infrastruttura strategica più importante in Italia che darà impulso allo sviluppo economico non solo del territorio, ma di tutto il Paese. Il contributo di competenze dell'Associazione, ha evidenziato il Prefetto, sarà sicuramente importante anche per il proseguito futuro dei lavori.

L'Ammiraglio Canu ha sottolineato l'importanza dello scalo livornese nel panorama portuale nazionale e la necessità di far crescere il porto dal punto di vista infrastrutturale per permettere l'accesso a navi sempre più grandi.

Il Sindaco Salvetti ha evidenziato il cambiamento in atto nel porto di Livorno: *“grazie agli interventi che si stanno realizzando, l'impegno delle istituzioni e degli operatori portuali il porto potrà continuare a crescere per restare punto di riferimento per il sistema logistico nazionale”*.

La conferenza stampa è stata preceduta dalla visita alla Darsena Europa da parte dei rappresentanti delle imprese UNIPORT e seguita dal Consiglio Direttivo dell'Associazione tenutosi presso il terminal Lorenzini, uno dei soci fondatori dell'associazione, alla presenza del senatore **Manfredi Potenti**.



UNIPORT rilancia il confronto su portualità nazionale, governance e sviluppo dello scalo di Livorno



Governance, competitività del sistema logistico nazionale, lavoro portuale e sviluppo infrastrutturale dello scalo livornese

*Questi i principali temi al centro dell'intervento di **Pasquale Legora de Feo**, Presidente di **UNIPORT** (Unione Nazionale Imprese Portuali), nel corso della conferenza stampa tenutasi presso l'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale alla presenza dei vertici del mondo istituzionale e portuale livornese*

A Livorno si è svolto il Consiglio Direttivo dell'Associazione, preceduto da una conferenza stampa alla presenza delle istituzioni e dei principali operatori del cluster marittimo portuale labronico.

L'iniziativa si iscrive nell'ambito degli incontri associativi itineranti lungo le coste della Penisola promossi da UNIPORT e ha costituito un prezioso momento di confronto e dialogo tra il Consiglio Direttivo e le imprese toscane del cluster marittimo portuale.

Riforma della governance portuale: "serve più coordinamento e meno burocrazia"

Il Presidente Legora de Feo nel suo intervento si è soffermato sulla riforma della governance portuale e sul disegno di legge attualmente all'esame del Governo, confermando, con un approccio pragmatico e collaborativo, di guardare con favore alla volontà di operare un maggiore accentramento nell'individuazione delle opere infrastrutturali di rilevanza strategica di interesse nazionale e internazionale.

"Ora è necessario affrontare il confronto parlamentare con spirito costruttivo, evitando sovrapposizioni e ulteriore burocrazia. Il rafforzamento del coordinamento nazionale dovrebbe riguardare non solo le infrastrutture, ma anche l'armonizzazione delle procedure e delle tempistiche, con particolare riferimento a concessioni, autorizzazioni, attività di vigilanza,

digitalizzazione e programmazione strategica. Auspichiamo, inoltre, un maggiore coinvolgimento delle categorie economiche e dell'utenza portuale nei processi decisionali non soltanto nazionali ma anche territoriali dove le Autorità di Sistema continueranno ad essere un punto di riferimento importante", ha sottolineato Legora de Feo.

Lavoro portuale: priorità a sicurezza e ricambio generazionale

Altro tema al centro dell'incontro con la stampa è stato quello del lavoro portuale, considerato una risorsa strategica per la competitività del sistema.

"La sicurezza del lavoro deve restare la priorità assoluta. In contesti complessi come quelli portuali, caratterizzati da elevate interferenze operative, l'età media avanzata e l'aumento delle inidoneità incidono inevitabilmente sull'organizzazione del lavoro e sugli standard di sicurezza", ha osservato Legora de Feo, che ha quindi manifestato stupore per la mancata attivazione – a quasi cinque anni dalla legge che lo ha previsto – del Fondo per incentivare il pensionamento anticipato dei lavoratori delle imprese autorizzate e concessionarie e richiesto un intervento del Governo.

Il ruolo strategico di Livorno nel Tirreno Settentrionale

Nel corso dell'intervento Legora de Feo ha infine toccato il tema dello sviluppo del porto di Livorno e del suo posizionamento competitivo nella rete logistica nazionale ed europea.

Per il Presidente UNIPORT, Livorno, nel Nord-Ovest della penisola rappresenta, insieme ai porti liguri, il sistema in competizione con i porti del Nord Europa per l'accesso ai mercati continentali.

"Per raggiungere questo obiettivo – ha precisato Legora de Feo – è indispensabile garantire la piena accessibilità nautica alle infrastrutture esistenti per le navi di nuova generazione. La realizzazione della Darsena Europa può costituire l'intervento strategico decisivo per il futuro del porto di Livorno, che consentirà di potenziare i traffici containerizzati e di riorganizzare le aree portuali esistenti. Un'evoluzione che presenta elementi di analogia con quanto previsto a Napoli attraverso il progetto della Darsena di Levante".

Diversi gli spunti di interessi emersi nel corso dell'appuntamento con la stampa.

Per il Presidente Gariglio la visita del Consiglio Direttivo a Livorno rappresenta un segnale di vicinanza importante, in virtù della rilevanza dell'associazione come interlocutore qualificato nazionale sulle materie della portualità e come punto di riferimento delle Autorità di Sistema nei porti grazie alle numerose imprese associate.

Il Prefetto Dionisi ha ringraziato UNIPORT per la visita alla visita della Darsena Europea, seconda infrastruttura strategica più importante in Italia che darà impulso allo sviluppo economico non solo del territorio, ma di tutto il Paese. Il contributo di competenze dell'Associazione, ha evidenziato il Prefetto, sarà sicuramente importante anche per il proseguo futuro dei lavori.

L'Ammiraglio Canu ha sottolineato l'importanza dello scalo livornese nel panorama portuale nazionale e la necessità di far crescere il porto dal punto di vista infrastrutturale per permettere l'accesso a navi sempre più grandi.

Il Sindaco Salvetti ha evidenziato il cambiamento in atto nel porto di Livorno: *"grazie agli interventi che si stanno realizzando, l'impegno delle istituzioni e degli operatori portuali il porto potrà continuare a crescere per restare punto di riferimento per il sistema logistico nazionale".*

La conferenza stampa è stata preceduta dalla visita alla Darsena Europa da parte dei rappresentanti delle imprese UNIPORT e seguita dal Consiglio Direttivo dell'Associazione tenutosi

presso il terminal Lorenzini, uno dei soci fondatori dell'associazione, alla presenza del senatore **Manfredi Potenti**.

Logistica e riforma dei porti, la sfida globale di UNIPORT parte dallo scalo di Livorno



Di [Redazione Seareporter.it](https://www.seareporter.it)

Mag 28, 2026



Il Presidente Legora de Feo a confronto con le istituzioni toscane accelera sulla Darsena Europa e chiede lo sblocco immediato del fondo prepensionamenti

Livorno – Governance, competitività della catena logistica nazionale, tutele sul lavoro e potenziamento infrastrutturale dello scalo toscano sono stati i temi centrali del vertice odierno che ha visto protagonista **Pasquale Legora de Feo**, Presidente di **UNIPORT** (Unione Nazionale Imprese Portuali). Nel corso di una conferenza stampa di ampio respiro tenutasi presso l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, i principali attori del cluster istituzionale e marittimo locale si sono riuniti per tracciare le linee guida della portualità del futuro. Al tavolo erano presenti il Presidente dell’ente ospitante **Davide Gariglio**, il Prefetto e Commissario della Darsena Europa **Giancarlo Dionisi**, il sindaco di Livorno **Luca Salvetti** e il Direttore Marittimo, l’Ammiraglio **Giovanni Canu**. L’incontro rientra nell’ambito del ciclo di appuntamenti associativi itineranti che l’associazione sta portando avanti lungo le coste italiane, offrendo una preziosa

occasione di confronto diretto tra il proprio Consiglio Direttivo e il tessuto imprenditoriale marittimo della Toscana.

Il dibattito è entrato subito nel vivo con l'analisi della riforma della governance portuale e del relativo disegno di legge in fase di valutazione da parte dell'Esecutivo. Con un approccio concreto e orientato alle sinergie di sistema, **Pasquale Legora de Feo** ha espresso una valutazione favorevole rispetto alla volontà del Governo di accentrare l'individuazione delle grandi opere infrastrutturali ritenute strategiche per l'interesse nazionale e internazionale. Secondo il Presidente, diventa fondamentale affrontare il successivo passaggio parlamentare con uno spirito costruttivo, eliminando il rischio di sovrapposizioni burocratiche. Il coordinamento centrale non deve limitarsi alla sola pianificazione delle opere, ma deve estendersi all'armonizzazione delle tempistiche e delle procedure relative a concessioni, autorizzazioni, vigilanza e digitalizzazione, garantendo un coinvolgimento strutturale delle categorie economiche e degli utenti sia a livello nazionale che nei singoli territori.

Sul fronte interno del lavoro portuale, inteso come pilastro fondamentale per mantenere alta la competitività del settore, la sicurezza è stata indicata come un obiettivo prioritario e non negoziabile. Il Presidente di **UNIPORT** ha evidenziato come l'operatività all'interno delle banchine presenti dinamiche complesse e costanti interferenze tra diverse attività, elementi che uniti all'innalzamento dell'età media dei lavoratori e all'aumento delle inidoneità fisiche complicano l'organizzazione e minacciano gli standard di sicurezza. In questo scenario, **Pasquale Legora de Feo** ha manifestato forte stupore per il fatto che il Fondo istituito per favorire il pensionamento anticipato dei dipendenti delle imprese autorizzate e concessionarie rimanga ancora inattivo a distanza di quasi cinque anni dall'approvazione della legge, sollecitando un intervento immediato del Governo per risolvere lo stallo.

La centralità strategica di Livorno nel panorama del Tirreno Settentrionale e le sue prospettive di crescita nella rete dei trasporti continentali hanno occupato un ruolo di primo piano nell'agenda dell'incontro. Secondo la visione espressa dai vertici dell'associazione, lo scalo livornese costituisce, insieme alla rete dei porti liguri, l'avamposto italiano per competere direttamente con gli hub del Nord Europa nell'accesso ai mercati commerciali del continente. Per dare sostanza a questa ambizione risulta però vitale assicurare la piena accessibilità nautica per i giganti del mare di ultima generazione. In questa ottica, la costruzione della Darsena Europa rappresenta la svolta definitiva per il porto, capace di moltiplicare i volumi del traffico container e di avviare una complessiva razionalizzazione degli spazi interni, secondo un modello di sviluppo industriale che richiama gli obiettivi fissati a Napoli con il progetto della Darsena di Levante.

I numerosi spunti emersi nel corso della mattinata hanno registrato la piena convergenza di tutte le autorità presenti. Il Presidente **Davide Gariglio** ha rimarcato l'importanza del tavolo livornese, definendo l'associazione un interlocutore nazionale imprescindibile per la pianificazione portuale. Il Prefetto **Giancarlo Dionisi** ha voluto ringraziare l'organizzazione per l'attenzione dedicata alla Darsena Europa, considerata la seconda opera infrastrutturale strategica più rilevante del Paese, il cui completamento porterà benefici all'economia dell'intera nazione. L'esigenza di adeguare lo scalo alle crescenti dimensioni del naviglio commerciale è stata ribadita dall'Ammiraglio **Giovanni Canu**, mentre il sindaco **Luca Salvetti** ha messo in luce la profonda trasformazione in atto a Livorno, dove il lavoro di squadra tra istituzioni e operatori privati sta consolidando il ruolo di hub primario della logistica. I lavori della giornata, aperti da un sopralluogo tecnico nell'area della futura Darsena Europa da parte della delegazione imprenditoriale, si sono conclusi con la riunione del Consiglio

Direttivo di **UNIPORT** presso le strutture del terminal Lorenzini, partner fondatore dell'associazione, alla presenza del senatore **Manfredi Potenti**.

Logistica e riforma dei porti, la sfida globale di UNIPORT parte dallo scalo di Livorno



Di [Redazione Seareporter.it](https://www.seareporter.it)

Mag 28, 2026



Il Presidente Legora de Feo a confronto con le istituzioni toscane accelera sulla Darsena Europa e chiede lo sblocco immediato del fondo prepensionamenti

Livorno – Governance, competitività della catena logistica nazionale, tutele sul lavoro e potenziamento infrastrutturale dello scalo toscano sono stati i temi centrali del vertice odierno che ha visto protagonista **Pasquale Legora de Feo**, Presidente di **UNIPORT** (Unione Nazionale Imprese Portuali). Nel corso di una conferenza stampa di ampio respiro tenutasi presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, i principali attori del cluster istituzionale e marittimo locale si sono riuniti per tracciare le linee guida della portualità del futuro. Al tavolo erano presenti il Presidente dell'ente ospitante **Davide Gariglio**, il Prefetto e Commissario della Darsena Europa **Giancarlo Dionisi**, il sindaco di Livorno **Luca Salvetti** e il Direttore Marittimo, l'Ammiraglio **Giovanni Canu**. L'incontro rientra nell'ambito del ciclo di appuntamenti associativi

itineranti che l'associazione sta portando avanti lungo le coste italiane, offrendo una preziosa occasione di confronto diretto tra il proprio Consiglio Direttivo e il tessuto imprenditoriale marittimo della Toscana.

Il dibattito è entrato subito nel vivo con l'analisi della riforma della governance portuale e del relativo disegno di legge in fase di valutazione da parte dell'Esecutivo. Con un approccio concreto e orientato alle sinergie di sistema, **Pasquale Legora de Feo** ha espresso una valutazione favorevole rispetto alla volontà del Governo di accentrare l'individuazione delle grandi opere infrastrutturali ritenute strategiche per l'interesse nazionale e internazionale. Secondo il Presidente, diventa fondamentale affrontare il successivo passaggio parlamentare con uno spirito costruttivo, eliminando il rischio di sovrapposizioni burocratiche. Il coordinamento centrale non deve limitarsi alla sola pianificazione delle opere, ma deve estendersi all'armonizzazione delle tempistiche e delle procedure relative a concessioni, autorizzazioni, vigilanza e digitalizzazione, garantendo un coinvolgimento strutturale delle categorie economiche e degli utenti sia a livello nazionale che nei singoli territori.

Sul fronte interno del lavoro portuale, inteso come pilastro fondamentale per mantenere alta la competitività del settore, la sicurezza è stata indicata come un obiettivo prioritario e non negoziabile. Il Presidente di **UNIPORT** ha evidenziato come l'operatività all'interno delle banchine presenti dinamiche complesse e costanti interferenze tra diverse attività, elementi che uniti all'innalzamento dell'età media dei lavoratori e all'aumento delle inidoneità fisiche complicano l'organizzazione e minacciano gli standard di sicurezza. In questo scenario, **Pasquale Legora de Feo** ha manifestato forte stupore per il fatto che il Fondo istituito per favorire il pensionamento anticipato dei dipendenti delle imprese autorizzate e concessionarie rimanga ancora inattivo a distanza di quasi cinque anni dall'approvazione della legge, sollecitando un intervento immediato del Governo per risolvere lo stallo.

La centralità strategica di Livorno nel panorama del Tirreno Settentrionale e le sue prospettive di crescita nella rete dei trasporti continentali hanno occupato un ruolo di primo piano nell'agenda dell'incontro. Secondo la visione espressa dai vertici dell'associazione, lo scalo livornese costituisce, insieme alla rete dei porti liguri, l'avamposto italiano per competere direttamente con gli hub del Nord Europa nell'accesso ai mercati commerciali del continente. Per dare sostanza a questa ambizione risulta però vitale assicurare la piena accessibilità nautica per i giganti del mare di ultima generazione. In questa ottica, la costruzione della Darsena Europa rappresenta la svolta definitiva per il porto, capace di moltiplicare i volumi del traffico container e di avviare una complessiva razionalizzazione degli spazi interni, secondo un modello di sviluppo industriale che richiama gli obiettivi fissati a Napoli con il progetto della Darsena di Levante.

I numerosi spunti emersi nel corso della mattinata hanno registrato la piena convergenza di tutte le autorità presenti. Il Presidente **Davide Gariglio** ha rimarcato l'importanza del tavolo livornese, definendo l'associazione un interlocutore nazionale imprescindibile per la pianificazione portuale. Il Prefetto **Giancarlo Dionisi** ha voluto ringraziare l'organizzazione per l'attenzione dedicata alla Darsena Europa, considerata la seconda opera infrastrutturale strategica più rilevante del Paese, il cui completamento porterà benefici all'economia dell'intera nazione. L'esigenza di adeguare lo scalo alle crescenti dimensioni del naviglio commerciale è stata ribadita dall'Ammiraglio **Giovanni Canu**, mentre il sindaco **Luca Salvetti** ha messo in luce la profonda trasformazione in atto a Livorno, dove il lavoro di squadra tra istituzioni e operatori privati sta consolidando il ruolo di hub primario della logistica. I lavori della giornata, aperti da un sopralluogo tecnico nell'area della futura Darsena Europa da parte della delegazione imprenditoriale, si sono conclusi con la riunione del Consiglio

Direttivo di **UNIPORT** presso le strutture del terminal Lorenzini, partner fondatore dell'associazione, alla presenza del senatore **Manfredi Potenti**.

Logistica e riforma dei porti, la sfida globale di UNIPORT parte dallo scalo di Livorno



Di [Redazione Seareporter.it](https://www.seareporter.it)

Mag 28, 2026



Il Presidente Legora de Feo a confronto con le istituzioni toscane accelera sulla Darsena Europa e chiede lo sblocco immediato del fondo prepensionamenti

Livorno – Governance, competitività della catena logistica nazionale, tutele sul lavoro e potenziamento infrastrutturale dello scalo toscano sono stati i temi centrali del vertice odierno che ha visto protagonista **Pasquale Legora de Feo**, Presidente di **UNIPORT** (Unione Nazionale Imprese Portuali). Nel corso di una conferenza stampa di ampio respiro tenutasi presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, i principali attori del cluster istituzionale e marittimo locale si sono riuniti per tracciare le linee guida della portualità del futuro. Al tavolo erano presenti il Presidente dell'ente ospitante **Davide Gariglio**, il Prefetto e Commissario della Darsena Europa **Giancarlo Dionisi**, il sindaco di Livorno **Luca Salvetti** e il Direttore Marittimo, l'Ammiraglio **Giovanni Canu**. L'incontro rientra nell'ambito del ciclo di appuntamenti associativi

itineranti che l'associazione sta portando avanti lungo le coste italiane, offrendo una preziosa occasione di confronto diretto tra il proprio Consiglio Direttivo e il tessuto imprenditoriale marittimo della Toscana.

Il dibattito è entrato subito nel vivo con l'analisi della riforma della governance portuale e del relativo disegno di legge in fase di valutazione da parte dell'Esecutivo. Con un approccio concreto e orientato alle sinergie di sistema, **Pasquale Legora de Feo** ha espresso una valutazione favorevole rispetto alla volontà del Governo di accentrare l'individuazione delle grandi opere infrastrutturali ritenute strategiche per l'interesse nazionale e internazionale. Secondo il Presidente, diventa fondamentale affrontare il successivo passaggio parlamentare con uno spirito costruttivo, eliminando il rischio di sovrapposizioni burocratiche. Il coordinamento centrale non deve limitarsi alla sola pianificazione delle opere, ma deve estendersi all'armonizzazione delle tempistiche e delle procedure relative a concessioni, autorizzazioni, vigilanza e digitalizzazione, garantendo un coinvolgimento strutturale delle categorie economiche e degli utenti sia a livello nazionale che nei singoli territori.

Sul fronte interno del lavoro portuale, inteso come pilastro fondamentale per mantenere alta la competitività del settore, la sicurezza è stata indicata come un obiettivo prioritario e non negoziabile. Il Presidente di **UNIPORT** ha evidenziato come l'operatività all'interno delle banchine presenti dinamiche complesse e costanti interferenze tra diverse attività, elementi che uniti all'innalzamento dell'età media dei lavoratori e all'aumento delle inidoneità fisiche complicano l'organizzazione e minacciano gli standard di sicurezza. In questo scenario, **Pasquale Legora de Feo** ha manifestato forte stupore per il fatto che il Fondo istituito per favorire il pensionamento anticipato dei dipendenti delle imprese autorizzate e concessionarie rimanga ancora inattivo a distanza di quasi cinque anni dall'approvazione della legge, sollecitando un intervento immediato del Governo per risolvere lo stallo.

La centralità strategica di Livorno nel panorama del Tirreno Settentrionale e le sue prospettive di crescita nella rete dei trasporti continentali hanno occupato un ruolo di primo piano nell'agenda dell'incontro. Secondo la visione espressa dai vertici dell'associazione, lo scalo livornese costituisce, insieme alla rete dei porti liguri, l'avamposto italiano per competere direttamente con gli hub del Nord Europa nell'accesso ai mercati commerciali del continente. Per dare sostanza a questa ambizione risulta però vitale assicurare la piena accessibilità nautica per i giganti del mare di ultima generazione. In questa ottica, la costruzione della Darsena Europa rappresenta la svolta definitiva per il porto, capace di moltiplicare i volumi del traffico container e di avviare una complessiva razionalizzazione degli spazi interni, secondo un modello di sviluppo industriale che richiama gli obiettivi fissati a Napoli con il progetto della Darsena di Levante.

I numerosi spunti emersi nel corso della mattinata hanno registrato la piena convergenza di tutte le autorità presenti. Il Presidente **Davide Gariglio** ha rimarcato l'importanza del tavolo livornese, definendo l'associazione un interlocutore nazionale imprescindibile per la pianificazione portuale. Il Prefetto **Giancarlo Dionisi** ha voluto ringraziare l'organizzazione per l'attenzione dedicata alla Darsena Europa, considerata la seconda opera infrastrutturale strategica più rilevante del Paese, il cui completamento porterà benefici all'economia dell'intera nazione. L'esigenza di adeguare lo scalo alle crescenti dimensioni del naviglio commerciale è stata ribadita dall'Ammiraglio **Giovanni Canu**, mentre il sindaco **Luca Salvetti** ha messo in luce la profonda trasformazione in atto a Livorno, dove il lavoro di squadra tra istituzioni e operatori privati sta consolidando il ruolo di hub primario della logistica. I lavori della giornata, aperti da un sopralluogo tecnico nell'area della futura Darsena Europa da parte della delegazione imprenditoriale, si sono conclusi con la riunione del Consiglio

Direttivo di **UNIPORT** presso le strutture del terminal Lorenzini, partner fondatore dell'associazione, alla presenza del senatore **Manfredi Potenti**.

Logistica e riforma dei porti, la sfida globale di UNIPORT parte dallo scalo di Livorno



Di [Redazione Seareporter.it](https://www.seareporter.it)

Mag 28, 2026



Il Presidente Legora de Feo a confronto con le istituzioni toscane accelera sulla Darsena Europa e chiede lo sblocco immediato del fondo prepensionamenti

Livorno – Governance, competitività della catena logistica nazionale, tutele sul lavoro e potenziamento infrastrutturale dello scalo toscano sono stati i temi centrali del vertice odierno che ha visto protagonista **Pasquale Legora de Feo**, Presidente di **UNIPORT** (Unione Nazionale Imprese Portuali). Nel corso di una conferenza stampa di ampio respiro tenutasi presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, i principali attori del cluster istituzionale e marittimo locale si sono riuniti per tracciare le linee guida della portualità del futuro. Al tavolo erano presenti il Presidente dell'ente ospitante **Davide Gariglio**, il Prefetto e Commissario della Darsena Europa **Giancarlo Dionisi**, il sindaco di Livorno **Luca Salvetti** e il Direttore Marittimo, l'Ammiraglio **Giovanni Canu**. L'incontro rientra nell'ambito del ciclo di appuntamenti associativi

itineranti che l'associazione sta portando avanti lungo le coste italiane, offrendo una preziosa occasione di confronto diretto tra il proprio Consiglio Direttivo e il tessuto imprenditoriale marittimo della Toscana.

Il dibattito è entrato subito nel vivo con l'analisi della riforma della governance portuale e del relativo disegno di legge in fase di valutazione da parte dell'Esecutivo. Con un approccio concreto e orientato alle sinergie di sistema, **Pasquale Legora de Feo** ha espresso una valutazione favorevole rispetto alla volontà del Governo di accentrare l'individuazione delle grandi opere infrastrutturali ritenute strategiche per l'interesse nazionale e internazionale. Secondo il Presidente, diventa fondamentale affrontare il successivo passaggio parlamentare con uno spirito costruttivo, eliminando il rischio di sovrapposizioni burocratiche. Il coordinamento centrale non deve limitarsi alla sola pianificazione delle opere, ma deve estendersi all'armonizzazione delle tempistiche e delle procedure relative a concessioni, autorizzazioni, vigilanza e digitalizzazione, garantendo un coinvolgimento strutturale delle categorie economiche e degli utenti sia a livello nazionale che nei singoli territori.

Sul fronte interno del lavoro portuale, inteso come pilastro fondamentale per mantenere alta la competitività del settore, la sicurezza è stata indicata come un obiettivo prioritario e non negoziabile. Il Presidente di **UNIPORT** ha evidenziato come l'operatività all'interno delle banchine presenti dinamiche complesse e costanti interferenze tra diverse attività, elementi che uniti all'innalzamento dell'età media dei lavoratori e all'aumento delle inidoneità fisiche complicano l'organizzazione e minacciano gli standard di sicurezza. In questo scenario, **Pasquale Legora de Feo** ha manifestato forte stupore per il fatto che il Fondo istituito per favorire il pensionamento anticipato dei dipendenti delle imprese autorizzate e concessionarie rimanga ancora inattivo a distanza di quasi cinque anni dall'approvazione della legge, sollecitando un intervento immediato del Governo per risolvere lo stallo.

La centralità strategica di Livorno nel panorama del Tirreno Settentrionale e le sue prospettive di crescita nella rete dei trasporti continentali hanno occupato un ruolo di primo piano nell'agenda dell'incontro. Secondo la visione espressa dai vertici dell'associazione, lo scalo livornese costituisce, insieme alla rete dei porti liguri, l'avamposto italiano per competere direttamente con gli hub del Nord Europa nell'accesso ai mercati commerciali del continente. Per dare sostanza a questa ambizione risulta però vitale assicurare la piena accessibilità nautica per i giganti del mare di ultima generazione. In questa ottica, la costruzione della Darsena Europa rappresenta la svolta definitiva per il porto, capace di moltiplicare i volumi del traffico container e di avviare una complessiva razionalizzazione degli spazi interni, secondo un modello di sviluppo industriale che richiama gli obiettivi fissati a Napoli con il progetto della Darsena di Levante.

I numerosi spunti emersi nel corso della mattinata hanno registrato la piena convergenza di tutte le autorità presenti. Il Presidente **Davide Gariglio** ha rimarcato l'importanza del tavolo livornese, definendo l'associazione un interlocutore nazionale imprescindibile per la pianificazione portuale. Il Prefetto **Giancarlo Dionisi** ha voluto ringraziare l'organizzazione per l'attenzione dedicata alla Darsena Europa, considerata la seconda opera infrastrutturale strategica più rilevante del Paese, il cui completamento porterà benefici all'economia dell'intera nazione. L'esigenza di adeguare lo scalo alle crescenti dimensioni del naviglio commerciale è stata ribadita dall'Ammiraglio **Giovanni Canu**, mentre il sindaco **Luca Salvetti** ha messo in luce la profonda trasformazione in atto a Livorno, dove il lavoro di squadra tra istituzioni e operatori privati sta consolidando il ruolo di hub primario della logistica. I lavori della giornata, aperti da un sopralluogo tecnico nell'area della futura Darsena Europa da parte della delegazione imprenditoriale, si sono conclusi con la riunione del Consiglio

Direttivo di **UNIPORT** presso le strutture del terminal Lorenzini, partner fondatore dell'associazione, alla presenza del senatore **Manfredi Potenti**.

Logistica e riforma dei porti, la sfida globale di UNIPORT parte dallo scalo di Livorno



Di [Redazione Seareporter.it](https://www.seareporter.it)

Mag 28, 2026



Il Presidente Legora de Feo a confronto con le istituzioni toscane accelera sulla Darsena Europa e chiede lo sblocco immediato del fondo prepensionamenti

Livorno – Governance, competitività della catena logistica nazionale, tutele sul lavoro e potenziamento infrastrutturale dello scalo toscano sono stati i temi centrali del vertice odierno che ha visto protagonista **Pasquale Legora de Feo**, Presidente di **UNIPORT** (Unione Nazionale Imprese Portuali). Nel corso di una conferenza stampa di ampio respiro tenutasi presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, i principali attori del cluster istituzionale e marittimo locale si sono riuniti per tracciare le linee guida della portualità del futuro. Al tavolo erano presenti il Presidente dell'ente ospitante **Davide Gariglio**, il Prefetto e Commissario della Darsena Europa **Giancarlo Dionisi**, il sindaco di Livorno **Luca Salvetti** e il Direttore Marittimo, l'Ammiraglio **Giovanni Canu**. L'incontro rientra nell'ambito del ciclo di appuntamenti associativi

itineranti che l'associazione sta portando avanti lungo le coste italiane, offrendo una preziosa occasione di confronto diretto tra il proprio Consiglio Direttivo e il tessuto imprenditoriale marittimo della Toscana.

Il dibattito è entrato subito nel vivo con l'analisi della riforma della governance portuale e del relativo disegno di legge in fase di valutazione da parte dell'Esecutivo. Con un approccio concreto e orientato alle sinergie di sistema, **Pasquale Legora de Feo** ha espresso una valutazione favorevole rispetto alla volontà del Governo di accentrare l'individuazione delle grandi opere infrastrutturali ritenute strategiche per l'interesse nazionale e internazionale. Secondo il Presidente, diventa fondamentale affrontare il successivo passaggio parlamentare con uno spirito costruttivo, eliminando il rischio di sovrapposizioni burocratiche. Il coordinamento centrale non deve limitarsi alla sola pianificazione delle opere, ma deve estendersi all'armonizzazione delle tempistiche e delle procedure relative a concessioni, autorizzazioni, vigilanza e digitalizzazione, garantendo un coinvolgimento strutturale delle categorie economiche e degli utenti sia a livello nazionale che nei singoli territori.

Sul fronte interno del lavoro portuale, inteso come pilastro fondamentale per mantenere alta la competitività del settore, la sicurezza è stata indicata come un obiettivo prioritario e non negoziabile. Il Presidente di **UNIPORT** ha evidenziato come l'operatività all'interno delle banchine presenti dinamiche complesse e costanti interferenze tra diverse attività, elementi che uniti all'innalzamento dell'età media dei lavoratori e all'aumento delle inidoneità fisiche complicano l'organizzazione e minacciano gli standard di sicurezza. In questo scenario, **Pasquale Legora de Feo** ha manifestato forte stupore per il fatto che il Fondo istituito per favorire il pensionamento anticipato dei dipendenti delle imprese autorizzate e concessionarie rimanga ancora inattivo a distanza di quasi cinque anni dall'approvazione della legge, sollecitando un intervento immediato del Governo per risolvere lo stallo.

La centralità strategica di Livorno nel panorama del Tirreno Settentrionale e le sue prospettive di crescita nella rete dei trasporti continentali hanno occupato un ruolo di primo piano nell'agenda dell'incontro. Secondo la visione espressa dai vertici dell'associazione, lo scalo livornese costituisce, insieme alla rete dei porti liguri, l'avamposto italiano per competere direttamente con gli hub del Nord Europa nell'accesso ai mercati commerciali del continente. Per dare sostanza a questa ambizione risulta però vitale assicurare la piena accessibilità nautica per i giganti del mare di ultima generazione. In questa ottica, la costruzione della Darsena Europa rappresenta la svolta definitiva per il porto, capace di moltiplicare i volumi del traffico container e di avviare una complessiva razionalizzazione degli spazi interni, secondo un modello di sviluppo industriale che richiama gli obiettivi fissati a Napoli con il progetto della Darsena di Levante.

I numerosi spunti emersi nel corso della mattinata hanno registrato la piena convergenza di tutte le autorità presenti. Il Presidente **Davide Gariglio** ha rimarcato l'importanza del tavolo livornese, definendo l'associazione un interlocutore nazionale imprescindibile per la pianificazione portuale. Il Prefetto **Giancarlo Dionisi** ha voluto ringraziare l'organizzazione per l'attenzione dedicata alla Darsena Europa, considerata la seconda opera infrastrutturale strategica più rilevante del Paese, il cui completamento porterà benefici all'economia dell'intera nazione. L'esigenza di adeguare lo scalo alle crescenti dimensioni del naviglio commerciale è stata ribadita dall'Ammiraglio **Giovanni Canu**, mentre il sindaco **Luca Salvetti** ha messo in luce la profonda trasformazione in atto a Livorno, dove il lavoro di squadra tra istituzioni e operatori privati sta consolidando il ruolo di hub primario della logistica. I lavori della giornata, aperti da un sopralluogo tecnico nell'area della futura Darsena Europa da parte della delegazione imprenditoriale, si sono conclusi con la riunione del Consiglio

Direttivo di **UNIPORT** presso le strutture del terminal Lorenzini, partner fondatore dell'associazione, alla presenza del senatore **Manfredi Potenti**.

Logistica e riforma dei porti, la sfida globale di UNIPORT parte dallo scalo di Livorno

Di [Redazione Seareporter.it](#)

Mag 28, 2026



Il Presidente Legora de Feo a confronto con le istituzioni toscane accelera sulla Darsena Europa e chiede lo sblocco immediato del fondo prepensionamenti

Livorno – Governance, competitività della catena logistica nazionale, tutele sul lavoro e potenziamento infrastrutturale dello scalo toscano sono stati i temi centrali del vertice odierno che ha visto protagonista **Pasquale Legora de Feo**, Presidente di **UNIPORT** (Unione Nazionale Imprese Portuali). Nel corso di una conferenza stampa di ampio respiro tenutasi presso l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, i principali attori del cluster istituzionale e marittimo locale si sono riuniti per tracciare le linee guida della portualità del futuro. Al tavolo erano presenti il Presidente dell’ente ospitante **Davide Gariglio**, il Prefetto e Commissario della Darsena Europa **Giancarlo Dionisi**, il sindaco di Livorno **Luca Salvetti** e il Direttore Marittimo, l’Ammiraglio **Giovanni Canu**. L’incontro rientra nell’ambito del ciclo di appuntamenti associativi itineranti che l’associazione sta portando avanti lungo le coste italiane, offrendo una preziosa

occasione di confronto diretto tra il proprio Consiglio Direttivo e il tessuto imprenditoriale marittimo della Toscana.

Il dibattito è entrato subito nel vivo con l'analisi della riforma della governance portuale e del relativo disegno di legge in fase di valutazione da parte dell'Esecutivo. Con un approccio concreto e orientato alle sinergie di sistema, **Pasquale Legora de Feo** ha espresso una valutazione favorevole rispetto alla volontà del Governo di accentrare l'individuazione delle grandi opere infrastrutturali ritenute strategiche per l'interesse nazionale e internazionale. Secondo il Presidente, diventa fondamentale affrontare il successivo passaggio parlamentare con uno spirito costruttivo, eliminando il rischio di sovrapposizioni burocratiche. Il coordinamento centrale non deve limitarsi alla sola pianificazione delle opere, ma deve estendersi all'armonizzazione delle tempistiche e delle procedure relative a concessioni, autorizzazioni, vigilanza e digitalizzazione, garantendo un coinvolgimento strutturale delle categorie economiche e degli utenti sia a livello nazionale che nei singoli territori.

Sul fronte interno del lavoro portuale, inteso come pilastro fondamentale per mantenere alta la competitività del settore, la sicurezza è stata indicata come un obiettivo prioritario e non negoziabile. Il Presidente di **UNIPORT** ha evidenziato come l'operatività all'interno delle banchine presenti dinamiche complesse e costanti interferenze tra diverse attività, elementi che uniti all'innalzamento dell'età media dei lavoratori e all'aumento delle inidoneità fisiche complicano l'organizzazione e minacciano gli standard di sicurezza. In questo scenario, **Pasquale Legora de Feo** ha manifestato forte stupore per il fatto che il Fondo istituito per favorire il pensionamento anticipato dei dipendenti delle imprese autorizzate e concessionarie rimanga ancora inattivo a distanza di quasi cinque anni dall'approvazione della legge, sollecitando un intervento immediato del Governo per risolvere lo stallo.

La centralità strategica di Livorno nel panorama del Tirreno Settentrionale e le sue prospettive di crescita nella rete dei trasporti continentali hanno occupato un ruolo di primo piano nell'agenda dell'incontro. Secondo la visione espressa dai vertici dell'associazione, lo scalo livornese costituisce, insieme alla rete dei porti liguri, l'avamposto italiano per competere direttamente con gli hub del Nord Europa nell'accesso ai mercati commerciali del continente. Per dare sostanza a questa ambizione risulta però vitale assicurare la piena accessibilità nautica per i giganti del mare di ultima generazione. In questa ottica, la costruzione della Darsena Europa rappresenta la svolta definitiva per il porto, capace di moltiplicare i volumi del traffico container e di avviare una complessiva razionalizzazione degli spazi interni, secondo un modello di sviluppo industriale che richiama gli obiettivi fissati a Napoli con il progetto della Darsena di Levante.

I numerosi spunti emersi nel corso della mattinata hanno registrato la piena convergenza di tutte le autorità presenti. Il Presidente **Davide Gariglio** ha rimarcato l'importanza del tavolo livornese, definendo l'associazione un interlocutore nazionale imprescindibile per la pianificazione portuale. Il Prefetto **Giancarlo Dionisi** ha voluto ringraziare l'organizzazione per l'attenzione dedicata alla Darsena Europa, considerata la seconda opera infrastrutturale strategica più rilevante del Paese, il cui completamento porterà benefici all'economia dell'intera nazione. L'esigenza di adeguare lo scalo alle crescenti dimensioni del naviglio commerciale è stata ribadita dall'Ammiraglio **Giovanni Canu**, mentre il sindaco **Luca Salvetti** ha messo in luce la profonda trasformazione in atto a Livorno, dove il lavoro di squadra tra istituzioni e operatori privati sta consolidando il ruolo di hub primario della logistica. I lavori della giornata, aperti da un sopralluogo tecnico nell'area della futura Darsena Europa da parte della delegazione imprenditoriale, si sono conclusi con la riunione del Consiglio

Direttivo di **UNIPORT** presso le strutture del terminal Lorenzini, partner fondatore dell'associazione, alla presenza del senatore **Manfredi Potenti**.

«Livorno e i porti liguri insieme nella sfida ai grandi scali del Nord Europa»

La visita del presidente Legora de Feo: la Darsena Europa è fondamentale



Pasquale Legora de Feo, presidente Uniport

LIVORNO. Finalmente qualcuno che guarda al di là del giochino di strapparsi i teu da un porto all'altro nel giro di 100-200 chilometri, quando non da una banchina all'altra di uno stesso scalo. Pasquale Legora de Feo, numero uno di Uniport, organizzazione di categoria dell'imprenditorialità portuale, lo indica con chiarezza facendo il punto della propria visita allo scalo labronico: nel Nord-Ovest del Bel Paese, «insieme ai porti liguri» Livorno rappresenta «il sistema in competizione con i porti del Nord Europa per l'accesso ai mercati continentali». Tradotto: il problema non è come Livorno ruba i container a Genova ma come tutti e due (o tre, compreso La Spezia, o anche quattro, incluso Savona) evitano che sia Rotterdam uno dei principali porti a servizio dell'Italia, com'è attualmente e come rischia di esser ancora di più in futuro.

È naturale che per conseguire questo obiettivo, è «indispensabile garantire la piena accessibilità nautica alle infrastrutture esistenti per le navi di nuova generazione», dice Legora de Feo. Come dire: la Darsena Europa è «decisiva per il futuro del porto di Livorno», in quanto da un lato elimina le strozzature all'accesso delle navi più grandi e dall'altro mette in moto la riorganizzazione delle aree portuali esistenti. È una situazione che Legora de Feo conosce: ritiene che abbia «elementi di analogia con quanto previsto a Napoli attraverso il progetto della Darsena di Levante».

Sono queste alcune delle sottolineature emerse nel faccia a faccia con la stampa, al quale nella sede dell'Authority a Palazzo Rosciano hanno preso parte i vertici del mondo istituzionale e portuale livornese: dal presidente dell'ente portuale, Davide Gariglio, al prefetto Giancarlo Dionisi (che ha anche un compito fondamentale come commissario della maxi-Darsena), dal sindaco

labronico Luca Salvetti al direttore marittimo ammiraglio Giovanni Canu. In precedenza, il presidente di Uniport aveva visitato il cantiere della Darsena Europa insieme ai rappresentanti delle imprese Uniport. Successivamente è stato impegnato invece dal consiglio direttivo dell'associazione che si è tenuto nella sede del terminal Lorenzini («uno dei soci fondatori dell'associazione») alla presenza del senatore Manfredi Potenti.



L'iniziativa di Uniport a Livorno: l'incontro a Palazzo Rosciano, sede dell'Authority

Questa trasferta livornese fa parte di un calendario di "incontri associativi itineranti" che Uniport ha messo in campo lungo le coste della penisola: ha offerto una opportunità di dialogo tra il consiglio direttivo e le imprese toscane della comunità marittimo-portuale.

Inutile dire che la situazione infrastrutturale locale non è stato l'unico argomento sotto la luce dei riflettori: non è forse vero che proprio in questi giorni sta ripartendo il dibattito sulla riforma della portualità all'insegna della Porti d'Italia spa? Legora de Feo dice di voler guardare alla riforma della governance portuale e al disegno di legge attualmente all'esame del governo «con un approccio pragmatico e collaborativo»: spiega di vedere «con favore» l'idea di un maggiore accentramento nell'individuare le opere infrastrutturali di interesse nazionale e internazionale.

Anzi, la scelta di rafforzare il coordinamento nazionale dovrebbe riguardare – questo il filo rosso del suo argomentare – non solo le infrastrutture, ma anche «l'armonizzazione delle procedure e delle tempistiche, con particolare riferimento a concessioni, autorizzazioni, attività di vigilanza, digitalizzazione e programmazione strategica». Con una sottolineatura, però: «Auspichiamo un maggiore coinvolgimento delle categorie economiche e dell'utenza portuale nei processi decisionali non soltanto nazionali ma anche territoriali dove le Autorità di Sistema continueranno ad essere un punto di riferimento importante».

Costruttivo il suo approccio, ma costruttivo dev'essere – sostiene – anche il modo con cui si affronta il confronto parlamentare «evitando sovrapposizioni e ulteriore burocrazia».

Altra questione calda se non incandescente: il lavoro portuale. Prima di tutto la sicurezza dei lavoratori. Dipende dal fatto che «in contesti complessi come quelli portuali, caratterizzati da elevate interferenze operative – dice Legora de Feo – l'età media avanzata e l'aumento delle inidoneità incidono inevitabilmente sull'organizzazione del lavoro e sugli standard di sicurezza». Lo ribadisce ma mette l'accento anche sul fatto che c'è da stupirsi per la mancata attivazione («a quasi

cinque anni dalla legge che lo ha previsto») del Fondo per incentivare il pensionamento anticipato dei lavoratori delle imprese autorizzate e concessionarie. A tal riguardo, è stato richiesto un intervento del governo.



Palazzo Rosciano, sede dell'Authority Iabrinica, ha ospitato l'iniziativa di Uniport

Vale la pena di aggiungere che, a giudizio di Gariglio, la visita del consiglio direttivo Uniport a Livorno rappresenta «un segnale di vicinanza importante»: l'ha ribadito ricordando la rilevanza dell'associazione come interlocutore qualificato nazionale sulle materie della portualità e come punto di riferimento delle Autorità di Sistema nei porti grazie alle numerose imprese associate.

Il prefetto-commissario Dionisi, ringraziando Uniport per la visita alla Darsena Europea, ha ricordato che è per importanza la seconda infrastruttura strategica del Paese: «Darà impulso allo sviluppo economico non solo del territorio, ma di tutto il Paese». A suo parere, il contributo di competenze dell'associazione sarà «sicuramente importante anche per il proseguio dei lavori». L'ammiraglio Canu è tornato a insistere sull'esigenza di far crescere il porto dal punto di vista infrastrutturale per permettere l'accesso a navi sempre più grandi.

Per il sindaco Salvetti c'è un cambiamento in atto nel porto di Livorno: come segnala "Port News, il giornale online dell'Authority, «dieci anni fa ci chiedevano come uscire dalla crisi, oggi discutiamo di come svilupparci ancora: Livorno ha alzato la testa. Ora le istituzioni devono spingere insieme per completare il progetto». Aggiungendo poi di aver avuto una garanzia dal "governatore" Eugenio Giani: «Ha detto che non sottrarrà dai fondi regionali stanziati per la Darsena Europa i 40 milioni di euro per anticipare la costruzione del nuovo ponte sullo Scolmatore».

"Port News" sottolinea anche l'omaggio tributato dalla comunità portuale in sala Gallanti a Enio Lorenzini, che con Ugo Grifoni è stato lo storico fondatore dell'omonima società terminalistica. Lorenzini ha ricordato di aver visto svilupparsi il porto moderno anche «grazie a una storica collaborazione con la Capitaneria di Porto» e ha messo in evidenza l'importanza di realizzare la Darsena Europa come «opera fondamentale per costruire la fortuna economica non solo di Livorno, ma di tutta la Toscana e dell'Italia».

UNIPORT rilancia il confronto su portualità nazionale, governance e sviluppo dello scalo di Livorno

A Livorno si è svolto il Consiglio Direttivo dell'Associazione, preceduto da una conferenza stampa alla presenza delle istituzioni e dei principali operatori del cluster marittimo portuale labronico.

Roma, 28 maggio 2026 – **Governance, competitività del sistema logistico nazionale, lavoro portuale e sviluppo infrastrutturale dello scalo livornese**: sono questi i principali temi al centro dell'intervento di **Pasquale Legora de Feo**, Presidente di **UNIPORT** (Unione Nazionale Imprese Portuali), nel corso della conferenza stampa tenutasi oggi presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale alla presenza dei vertici del mondo istituzionale e portuale livornese: il Presidente dell'ente ospitante, **Davide Gariglio**, il Prefetto e Commissario della Darsena Europa, **Giancarlo Dionisi**, il sindaco di Livorno, **Luca Salvetti** e il Direttore Marittimo Ammiraglio **Giovanni Canu**.

L'iniziativa si iscrive nell'ambito degli incontri associativi itineranti lungo le coste della Penisola promossi da UNIPORT e ha costituito un prezioso momento di confronto e dialogo tra il Consiglio Direttivo e le imprese toscane del cluster marittimo portuale.

Riforma della governance portuale: “serve più coordinamento e meno burocrazia”

Il Presidente Legora de Feo nel suo intervento si è soffermato sulla riforma della governance portuale e sul disegno di legge attualmente all'esame del Governo, confermando, con un approccio pragmatico e collaborativo, di guardare con favore alla volontà di operare un maggiore accentramento nell'individuazione delle opere infrastrutturali di rilevanza strategica di interesse nazionale e internazionale.

“Ora è necessario affrontare il confronto parlamentare con spirito costruttivo, evitando sovrapposizioni e ulteriore burocrazia. Il rafforzamento del coordinamento nazionale dovrebbe riguardare non solo le infrastrutture, ma anche l'armonizzazione delle procedure e delle tempistiche, con particolare riferimento a concessioni, autorizzazioni, attività di vigilanza, digitalizzazione e programmazione strategica. Auspichiamo, inoltre, un maggiore coinvolgimento delle categorie economiche e dell'utenza portuale nei processi decisionali non soltanto nazionali ma anche territoriali dove le Autorità di Sistema continueranno ad essere un punto di riferimento importante”, ha sottolineato Legora de Feo.

Lavoro portuale: priorità a sicurezza e ricambio generazionale

Altro tema al centro dell'incontro con la stampa è stato quello del lavoro portuale, considerato una risorsa strategica per la competitività del sistema.

“La sicurezza del lavoro deve restare la priorità assoluta. In contesti complessi come quelli portuali, caratterizzati da elevate interferenze operative, l'età media avanzata e l'aumento delle inidoneità incidono inevitabilmente sull'organizzazione del lavoro e sugli standard di sicurezza”, ha osservato Legora de Feo, che ha quindi manifestato stupore per la mancata attivazione – a quasi cinque anni

dalla legge che lo ha previsto – del Fondo per incentivare il pensionamento anticipato dei lavoratori delle imprese autorizzate e concessionarie e richiesto un intervento del Governo.

Il ruolo strategico di Livorno nel Tirreno Settentrionale

Nel corso dell'intervento Legora de Feo ha infine toccato il tema dello sviluppo del porto di Livorno e del suo posizionamento competitivo nella rete logistica nazionale ed europea.

Per il Presidente UNIPORT, Livorno, nel Nord-Ovest della penisola rappresenta, insieme ai porti liguri, il sistema in competizione con i porti del Nord Europa per l'accesso ai mercati continentali.

“Per raggiungere questo obiettivo – ha precisato Legora de Feo – è indispensabile garantire la piena accessibilità nautica alle infrastrutture esistenti per le navi di nuova generazione. La realizzazione della Darsena Europa può costituire l'intervento strategico decisivo per il futuro del porto di Livorno, che consentirà di potenziare i traffici containerizzati e di riorganizzare le aree portuali esistenti. Un'evoluzione che presenta elementi di analogia con quanto previsto a Napoli attraverso il progetto della Darsena di Levante”.

Diversi gli spunti di interessi emersi nel corso dell'appuntamento con la stampa.

Per il Presidente Gariglio la visita del Consiglio Direttivo a Livorno rappresenta un segnale di vicinanza importante, in virtù della rilevanza dell'associazione come interlocutore qualificato nazionale sulle materie della portualità e come punto di riferimento delle Autorità di Sistema nei porti grazie alle numerose imprese associate.

Il Prefetto Dionisi ha ringraziato UNIPORT per la visita alla visita della Darsena Europea, seconda infrastruttura strategica più importante in Italia che darà impulso allo sviluppo economico non solo del territorio, ma di tutto il Paese. Il contributo di competenze dell'Associazione, ha evidenziato il Prefetto, sarà sicuramente importante anche per il proseguo futuro dei lavori.

L'Ammiraglio Canu ha sottolineato l'importanza dello scalo livornese nel panorama portuale nazionale e la necessità di far crescere il porto dal punto di vista infrastrutturale per permettere l'accesso a navi sempre più grandi.

Il Sindaco Salvetti ha evidenziato il cambiamento in atto nel porto di Livorno: *“grazie agli interventi che si stanno realizzando, l'impegno delle istituzioni e degli operatori portuali il porto potrà continuare a crescere per restare punto di riferimento per il sistema logistico nazionale”.*

La conferenza stampa è stata preceduta dalla visita alla Darsena Europa da parte dei rappresentanti delle imprese UNIPORT e seguita dal Consiglio Direttivo dell'Associazione tenutosi presso il terminal Lorenzini, uno dei soci fondatori dell'associazione, alla presenza del senatore **Manfredi Potenti**.

...

UNIPORT rilancia il confronto su portualità nazionale, governance e sviluppo dello scalo di Livorno

Livorno 29 maggio 2026 UNIPORT rilancia il confronto su portualità nazionale, governance e sviluppo dello scalo di Livorno



A Livorno si è svolto il Consiglio Direttivo dell'Associazione, preceduto da una conferenza stampa alla presenza delle istituzioni e dei principali operatori del cluster marittimo portuale livornese.

Governance, competitività del sistema logistico nazionale, lavoro portuale e sviluppo

infrastrutturale dello scalo livornese: sono questi i principali temi al centro dell'intervento di **Pasquale Legora de Feo**, Presidente di **UNIPORT** (Unione Nazionale Imprese Portuali), nel corso della conferenza stampa tenutasi oggi presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale alla presenza dei vertici del mondo istituzionale e portuale livornese: il Presidente dell'ente ospitante, **Davide Gariglio**, il Prefetto e Commissario della Darsena Europa, **Giancarlo Dionisi**, il sindaco di Livorno, **Luca Salvetti** e il Direttore Marittimo Ammiraglio **Giovanni Canu**.

L'iniziativa si iscrive nell'ambito degli incontri associativi itineranti lungo le coste della Penisola promossi da UNIPORT e ha costituito un prezioso momento di confronto e dialogo tra il Consiglio Direttivo e le imprese toscane del cluster marittimo portuale.

Riforma della governance portuale: "serve più coordinamento e meno burocrazia"

Il Presidente Legora de Feo nel suo intervento si è soffermato sulla riforma della governance portuale e sul disegno di legge attualmente all'esame del Governo, confermando, con un approccio pragmatico e collaborativo, di guardare con favore alla volontà di operare un maggiore accentramento nell'individuazione delle opere infrastrutturali di rilevanza strategica di interesse nazionale e internazionale.

"Ora è necessario affrontare il confronto parlamentare con spirito costruttivo, evitando sovrapposizioni e ulteriore burocrazia. Il rafforzamento del coordinamento nazionale dovrebbe riguardare non solo le infrastrutture, ma anche l'armonizzazione delle procedure e delle tempistiche, con particolare riferimento a concessioni, autorizzazioni, attività di vigilanza,

digitalizzazione e programmazione strategica. Auspichiamo, inoltre, un maggiore coinvolgimento delle categorie economiche e dell'utenza portuale nei processi decisionali non soltanto nazionali ma anche territoriali dove le Autorità di Sistema continueranno ad essere un punto di riferimento importante", ha sottolineato Legora de Feo.

Lavoro portuale: priorità a sicurezza e ricambio generazionale

Altro tema al centro dell'incontro con la stampa è stato quello del lavoro portuale, considerato una risorsa strategica per la competitività del sistema.

"La sicurezza del lavoro deve restare la priorità assoluta. In contesti complessi come quelli portuali, caratterizzati da elevate interferenze operative, l'età media avanzata e l'aumento delle inidoneità incidono inevitabilmente sull'organizzazione del lavoro e sugli standard di sicurezza", ha osservato Legora de Feo, che ha quindi manifestato stupore per la mancata attivazione – a quasi cinque anni dalla legge che lo ha previsto – del Fondo per incentivare il pensionamento anticipato dei lavoratori delle imprese autorizzate e concessionarie e richiesto un intervento del Governo.

Il ruolo strategico di Livorno nel Tirreno Settentrionale

Nel corso dell'intervento Legora de Feo ha infine toccato il tema dello sviluppo del porto di Livorno e del suo posizionamento competitivo nella rete logistica nazionale ed europea.

Per il Presidente UNIPORT, Livorno, nel Nord-Ovest della penisola rappresenta, insieme ai porti liguri, il sistema in competizione con i porti del Nord Europa per l'accesso ai mercati continentali.

"Per raggiungere questo obiettivo – ha precisato Legora de Feo – è indispensabile garantire la piena accessibilità nautica alle infrastrutture esistenti per le navi di nuova generazione. La realizzazione della Darsena Europa può costituire l'intervento strategico decisivo per il futuro del porto di Livorno, che consentirà di potenziare i traffici containerizzati e di riorganizzare le aree portuali esistenti. Un'evoluzione che presenta elementi di analogia con quanto previsto a Napoli attraverso il progetto della Darsena di Levante".

Diversi gli spunti di interessi emersi nel corso dell'appuntamento con la stampa.

Per il Presidente Gariglio la visita del Consiglio Direttivo a Livorno rappresenta un segnale di vicinanza importante, in virtù della rilevanza dell'associazione come interlocutore qualificato nazionale sulle materie della portualità e come punto di riferimento delle Autorità di Sistema nei porti grazie alle numerose imprese associate.

Il Prefetto Dionisi ha ringraziato UNIPORT per la visita alla visita della Darsena Europea, seconda infrastruttura strategica più importante in Italia che darà impulso allo sviluppo economico non solo del territorio, ma di tutto il Paese. Il contributo di competenze dell'Associazione, ha evidenziato il Prefetto, sarà sicuramente importante anche per il proseguo futuro dei lavori.

L'Ammiraglio Canu ha sottolineato l'importanza dello scalo livornese nel panorama portuale nazionale e la necessità di far crescere il porto dal punto di vista infrastrutturale per permettere l'accesso a navi sempre più grandi.

Il Sindaco Salvetti ha evidenziato il cambiamento in atto nel porto di Livorno: *"grazie agli interventi che si stanno realizzando, l'impegno delle istituzioni e degli operatori portuali il porto potrà continuare a crescere per restare punto di riferimento per il sistema logistico nazionale".*

La conferenza stampa è stata preceduta dalla visita alla Darsena Europa da parte dei rappresentanti delle imprese UNIPORT e seguita dal Consiglio Direttivo dell'Associazione tenutosi

presso il terminal Lorenzini, uno dei soci fondatori dell'associazione, alla presenza del senatore **Manfredi Potenti**.

Porti Spa, i dubbi e le perplessità di Federlogistica

28 Maggio 2026 – Redazione

L'organizzazione presieduta da Davide Falteri non è soddisfatta, pur condividendo l'esigenza di una regia nazionale per coordinare gli investimenti

Genova – Non è soddisfatta Federlogistica, del disegno di Legge sulla riforma dei porti. L'organizzazione presieduta da Davide Falteri sottolinea alcuni aspetti positivi del provvedimento varato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ma non può fare a meno di evidenziare alcuni importanti elementi che non la soddisfano affatto. “Se l'obiettivo di arrivare a una regia nazionale della programmazione appare una priorità assolutamente condivisibile per coordinare gli investimenti – afferma Falteri – appare tuttavia opportuno approfondire ulteriormente il tema dello strumento attraverso il quale tale funzione dovrebbe essere esercitata, valutando se ciò possa avvenire attraverso una società per azioni, oppure mediante un rafforzamento della struttura ministeriale o di una specifica agenzia. Di contro, una società potrebbe rappresentare una soluzione particolarmente efficace qualora fosse dedicata esclusivamente alle grandi opere infrastrutturali, ai dragaggi e ai programmi di sviluppo e riconversione dei waterfront”. Insomma, la Porti d'Italia Spa, cuore della nuova legge, così come è concepita, non convince. “Riteniamo importante – prosegue il presidente di Federlogistica – una più chiara definizione delle modalità di integrazione tra portualità e logistica, alla luce del ruolo sempre più centrale assunto dalla filiera logistica e dei profondi cambiamenti che il settore ha conosciuto negli ultimi dieci anni. Programmazione e pianificazione devono rappresentare l'obiettivo prioritario da perseguire in una visione moderna e integrata del sistema portuale nazionale”. Non solo. “Anche il rapporto tra la nuova entità e le Adsp, attraverso i contratti di programma, merita ulteriori valutazioni affinché non si determinino appesantimenti procedurali o rallentamenti nella realizzazione delle opere, mentre sarebbe auspicabile poter consolidare modelli operativi ispirati all'efficacia dimostrata dalle strutture commissariali nelle opere strategiche. Ciò che auspichiamo è che il nuovo assetto possa garantire alle Adsp adeguate risorse finanziarie e strumenti operativi efficaci, evitando che le difficoltà derivanti dall'aumento dei costi delle materie prime possano tradursi in ulteriori oneri per concessionari e operatori portuali, con possibili ripercussioni su tasse portuali e canoni demaniali”. Falteri lancia una proposta. “Pensiamo che il testo possa essere ulteriormente arricchito con norme orientate alla semplificazione delle attività delle Adsp e al rafforzamento della loro autonomia gestionale e operativa. Da parte nostra, con il massimo spirito collaborativo, in sede di audizione presso le competenti Commissioni parlamentari illustreremo le nostre proposte, con l'auspicio che possano contribuire a un percorso condiviso e a una approvazione della riforma con il più ampio consenso possibile”. Più edulcorata, invece, la presa di posizione di Uniport, espressa oggi a Livorno.

Uniport più blanda

Sulla riforma della governance portuale il presidente Pasquale Legora De Feo spiega comunque che “serve più coordinamento e meno burocrazia”. Il Presidente Legora de Feo nel suo intervento si è soffermato sulla riforma della governance portuale e sul disegno di legge attualmente all’esame del governo, confermando, “con un approccio pragmatico e collaborativo”, di guardare con favore alla volontà di operare un maggiore accentramento nell’individuazione delle opere infrastrutturali di rilevanza strategica di interesse nazionale e internazionale. Allo stesso tempo, però Legora De Feo sostiene che bisogna evitare “sovrapposizioni e ulteriore burocrazia”. E aggiunge che “il rafforzamento del coordinamento nazionale dovrebbe riguardare non solo le infrastrutture, ma anche l’armonizzazione delle procedure e delle tempistiche, con particolare riferimento a concessioni, autorizzazioni, attività di vigilanza, digitalizzazione e programmazione strategica”.